

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 30-03-2017***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buona sera a tutti. Diamo inizio a questa seduta di Consiglio Comunale. Prego il Segretario di fare l'appello.

*Il Segretario procede all'appello.*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Essendoci il numero legale, iniziamo questa seduta.

***OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 21.02.2017.***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Prego Segretario.

***Seg. Gen. Dott. BRANDO GIUSEPPE***

La seduta è quella del 21 febbraio scorso. C'era la "Lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nella seduta in data 30.11.2016"; "Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva"; "Relazione del Presidente della Fondazione "Vaglietti-Corsini" sull'attività svolta"; "Mozione presentata dal Consigliere comunale signor Sesani Claudio avente come oggetto: "Mozione ai sensi dell'articolo 24, commi 7 e 8, del Regolamento del Consiglio Comunale: Strada Provinciale SP 128"; "Regolamento comunale del servizio di refezione scolastica e della commissione mensa – Approvazione".

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Metto in votazione l'approvazione di queste deliberazioni. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il punto è approvato all'unanimità.

**OGGETTO N. 2 – CONCESSIONE A E-DISTRIBUZIONE SPA DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO SU DI UN FABBRICATO COSTRUITO SUL MAPPAL 10142 DEL FOGLIO 8 DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO, DA ADIBIRE A CABINA ELETTRICA, E SULLE AREE ADIACENTI, MAPPALI 9815 E 9820 DEL FOGLIO 9, PER ALLOGGIAMENTO CONDUTTURE ELETTRICHE.**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Relazionerà il Vice Sindaco Zampoleri.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Buona sera a tutti. Già il titolo dell'oggetto è sufficientemente esaustivo e dice sostanzialmente tutto, ma per dare alcune delucidazioni aggiuntive posso dire che si tratta dell'ambito di trasformazione 8, il PL di Via Piave, per intenderci quello a est del magazzino comunale, le Poste, eccetera; è un piano attuativo approvato, è convenzionato; le opere di urbanizzazione sono in fase di esecuzione e per permettere il completamento delle opere vi è la necessità di realizzare l'infrastruttura elettrica all'interno del manufatto che i lottizzanti hanno realizzato a scomuto. Il manufatto è la cabina Enel classica prefabbricata.

Per fare questo, trattandosi di aree comunali, in quanto il Comune all'atto della convenzione è già divenuto proprietario delle aree e quindi anche del manufatto, è necessario sottoscrivere con l'Ente erogatore, l'Enel Distribuzione, una servitù di elettrodotto, per permettere poi all'Enel di realizzare l'infrastruttura elettrica, completa di condotta.

E' per questo che serve approvare uno schema di servitù, che poi andrà sottoscritto ovviamente dal responsabile del procedimento, dal responsabile dell'ufficio tecnico, che è uno schema standard, per il quale si concede a Enel l'uso dell'infrastruttura, della cabina, con il vincolo di utilizzarla a scopo pubblico per fornire l'energia elettrica ai lotti piuttosto che anche ad altre aree, e per questo viene riconosciuto al Comune un contributo forfettario di 500 euro. Sostanzialmente l'argomento è molto tecnico ed è consueto, è un'operazione di tipo consueto. Grazie.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Assessore Zampoleri. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Picenni.

**Cons. PICENNI MARCO**

Buona sera a tutti. Solo una precisazione, se poteva un attimino spiegarmi sulla base di che cosa viene quantificato il contributo, e se era possibile eventualmente avere una somma maggiore. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Prego Assessore Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Il contributo è stato definito tecnicamente fra l'Enel e gli uffici che hanno dichiarato congruo l'importo; è un importo che l'Enel propone a tutti i Comuni in situazioni analoghe. Ricordiamoci sempre che si tratta di un servizio pubblico indispensabile; è considerata un'opera di urbanizzazione prioritaria ed è per questo che non si richiede all'Enel di fatto un valore superiore. E' una cifra definita simbolica proprio per dare un valore all'atto di transazione. Normalmente dovrebbe essere in teoria gratuita, proprio perché si tratta di un servizio pubblico.

Adesso entrare nel merito specifico della perizia fatta da Enel e proposta dal Comune, ritengo in questa sede inutile perché è un valore definito forfettariamente, proprio per dare un significato e un valore economico all'atto per permetterne la registrazione. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Zampoleri. Ci sono altri interventi? Consigliere Sesani.

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Volevo chiedere prima, esula dal punto all'ordine del giorno, chiedere come mai non sono esposte le bandiere fuori della sala Giunta, se c'è qualche motivo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Le rispondo. Probabilmente non è stata data comunicazione all'operaio. Comunque domani chiederemo che la cosa venga ricordata prima di ogni Consiglio Comunale. Dovrebbe essere un'operazione consueta. Probabilmente oggi è sfuggita. Generalmente se ne occupava precedentemente il messo che adesso è andato in pensione e al suo posto c'è una figura femminile che fa fatica nel farlo ovviamente perché hanno un certo peso, quindi di solito viene data comunicazione a Dario di farlo. Probabilmente questa cosa oggi è sfuggita. La faremo notare. Grazie per avercelo ricordato.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Tutti favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno? Il punto è approvato all'unanimità.

**OGGETTO N. 3 – APPLICAZIONE DEL’ART. 31 LEGGE 23.12.1998, N. 448 E S.M.I. PER L’AFFRANCAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETA’ NELL’AMBITO DEI PIANI DI ZONA DENOMINATI “PDZ DI VIA CANIANA (EX VIA ARIOSTO), VIA BRESCIA, VIA DE GASPERI, VIA SPIRANO 1 E 2” - RIF. ALLE DELIBERAZIONI CC N. 18 DEL 27.03.2001 E 54 DE 17.11.2014.**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Relazionerà il Vice Sindaco Zampoleri.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Anche questo è un argomento molto tecnico che avevamo già avuto modo di discuterne durante il precedente mandato amministrativo nel 2014 quando, su nostra proposta di minoranza, era stata deliberata un’ulteriore riduzione del 30% del valore venale di trasferimento di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per piani di edilizia economica popolare .

E’ una delibera che aveva ovviamente determinato una percentuale di abbattimento ulteriore rispetto al 40% previsto per legge, e l’aveva determinato dentro il range previsto dalla norma, che stabiliva un massimo del 50%.

Nel 2015 però, a distanza di un anno da quella data, una sentenza della Corte dei Conti della Sardegna, se non sbaglio, che devo avere anche qui da qualche parte, ha stabilito che in realtà quel 50% non si dovesse considerare come un abbattimento ulteriore rispetto al 40% per legge, bensì si doveva considerare come una soglia massima totale forfettaria. Quindi il 40% di abbattimento poteva essere esteso al massimo al 50%.

Ovviamente questa lettura da parte della Corte dei Conti ha comportato la necessità in tutti i Comuni, ovviamente anche nel Comune di Cologno al Serio, di rivedere quelli che erano i precedenti parametri per riportarli dentro all’alveo della normativa.

Quello che abbiamo deciso noi è di aumentare questo abbattimento, questa ulteriore riduzione, fino al massimo consentito dalla legge, vale a dire fino al 50%, in modo da allineare i due valori ante e post interpretazione o sentenza della Corte dei Conti. Allineandoli significa passare da quello che era un 58% di abbattimento all’attuale 50%; 58% perché di fatto il 30% di ulteriore abbattimento si calcolava sul valore già abbattuto del 40%, quindi l’abbattimento dell’abbattimento determinava una riduzione forfettaria del 58%.

Questo ha comportato ovviamente un leggero incremento dei valori però compensato, anche in questo caso correggendo il tiro rispetto a un errore interpretativo di calcolo contenuto nella precedente deliberazione, riportando

il calcolo del valore venale del bene dentro quei parametri di legge, vale a dire anziché determinare il valore sulla base di un importo al metro quadro stabilito sulla base delle tariffe della delibera IMU, l'ufficio determinerà questo valore venale del bene sulla base del valore di ricostruzione, utilizzando come parametro il valore al metro cubo dell'immobile, che è sicuramente un criterio di calcolo più adeguato alla determinazione del valore immobiliare, in questo caso per edifici residenziali.

L'insieme delle due misure porta ad allineare esattamente i due valori. In questo modo non si viene a determinare nessun scostamento se non minimale economico fra i valori precedenti e i valori successivi a questa deliberazione se non per piccole cifre fugando ogni dubbio circa sia un'ipotesi, anche se remota, di indebito arricchimento piuttosto che di danno erariale. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Zampoleri. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono intervento, metto in votazione il punto. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il punto è approvato all'unanimità.

Su questo punto chiedo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Nessuno. Quindi anche questo è approvato all'unanimità.

**OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE NUOVO STATUTO DELLA SOCIETA' UNIACQUE SPA.**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Relazionerà l'Assessore Pezzoli.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Buona sera a tutti. Il Decreto Legislativo 175/2016, che è il Testo Unico sulle società partecipate, ha reso necessario per le società a prevalente partecipazione pubblica adeguare i propri Statuti alla nuova normativa.

Quello che approviamo stasera è il primo probabilmente di una serie di Statuti che arriveranno in Consiglio Comunale e prevede per la maggior parte delle modifiche, sostanzialmente solamente un adeguamento alla normativa.

Uniacque ha preso occasione della revisione dello Statuto per fare alcune precisazioni e per sistemare alcuni punti di uno Statuto che risaliva ancora al 2006 e non era mai stato modificato.

Tanto per inquadrare quali sono le modifiche prevalenti, il decreto ha definito quali sono le attività che possono essere svolte da società a partecipazione pubblica; ha disposto che l'organo amministrativo delle società a partecipazione pubblica sia un amministratore unico, salvo deroghe; ha previsto che non ci siano più i gettoni di presenza e che non vengano assegnati i compensi aggiuntivi deliberati dopo l'esecuzione di particolari attività; ha previsto il divieto della figura del Vice Presidente; ha previsto una modifica degli organi di controllo, a seconda che la società partecipazione sia S.p.A. o S.r.l..

Uniacque non ha fatto altro che recepire quasi per il 95% delle modifiche proposte, appunto le modifiche proposte dal Decreto Legislativo.

Stasera dobbiamo approvare lo Statuto di Uniacque così come predisposto dall'organo amministrativo, e si rende necessaria l'approvazione per delegare il Sindaco a partecipare all'Assemblea straordinaria della società Uniacque, che approverà le modifiche statutarie. Questo è quanto.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, pongo in votazione quindi la delibera. Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Legramanti e Picenni). La delibera è approvata.

Anche su questa chiedo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Legramanti e Picenni).

**OGGETTO N. 5 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNI 2017-2019 ART. 8 D.P.R. 27.04.1999, N. 158 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TA.RI. ANNO 2017 NELL'AMBITO DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Inizierò ad introdurre io l'argomento, per poi cedere la parola all'Assessore Pezzoli nella parte più tecnica della discussione.

Per quanto riguarda questo piano economico finanziario, avete probabilmente potuto vedere, al di là del fatto che sia un documento appunto previsto dalla legge che ha istituito la TARI nell'ambito dello IUC, abbiamo cercato di strutturarne quest'anno in tre parti: una sua prima parte che è di carattere descrittivo, dove si può leggere e trovare quelle che sono le indicazioni su un modello di gestione, i risultati e gli obiettivi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; una seconda parte che va a descrivere i costi del servizio, le risorse finanziarie, i beni, le strutture e i servizi che vengono impiegati; e una terza parte che riguarda più nello specifico il piano tariffario per il servizio con i criteri di determinazione delle tariffe per le diverse tipologie di utenza, la loro definizione e il confronto con la tassazione dell'anno precedente.

Qual è il modello di gestione o meglio da dove siamo partiti? Sapete, è stato uno dei punti più discussi anche nella scorsa campagna elettorale e all'inizio del nostro mandato, che la situazione di partenza della raccolta differenziata del nostro paese ci vedeva piuttosto indietro rispetto a quelli che sono gli obiettivi previsti dalla legge, che già avremmo dovuto conseguire negli scorsi anni ma che non sono mai stati raggiunti.

Dal grafico potete vedere i dati che sono stati estratti dall'Osservatorio provinciale dei rifiuti, e in blu si vedono appunto le colonnine relative alla percentuale di raccolta differenziata del nostro paese, in arancione quelle della Provincia di Bergamo, in grigio la Lombardia e in giallo le percentuali dell'Italia. Come potete vedere, la percentuale di raccolta differenziata nel nostro Comune dal 2009 fino al 2015 era una percentuale che andava via via diminuendo. Il punto massimo di raccolta differenziata appunto era quello raggiunto nel 2009, di poco superiore al 47%, quindi abbiamo cercato appunto di analizzare come mai la percentuale di raccolta differenziata fosse così bassa e soprattutto in continua diminuzione, e abbiamo deciso di intervenire su tre fronti: il primo è stato quello di approvare la raccolta differenziata della frazione organica che a Cologno c'era moltissimi anni fa ma che era stata tolta prima del 2004, e questo chiaramente ha comportato una



percentuale di raccolta differenziata così bassa rispetto anche alla media provinciale.

La cosa particolare, mi sono dimenticata di dirlo prima, è che nel 2014, che è l'ultimo anno in cui abbiamo a disposizione la percentuale media della raccolta differenziata in Italia, Cologno era al di sotto anche di quella percentuale di raccolta differenziata, quindi un dato effettivamente preoccupante.

La seconda cosa che abbiamo fatto è stata quella di attivare una campagna di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata, proprio per fare in modo che la raccolta differenziata anche delle frazioni che già venivano raccolte potesse migliorare nei suoi risultati.

E infine abbiamo approvato nel Consiglio Comunale di novembre il nuovo Regolamento per la raccolta appunto dei rifiuti urbani e assimilati, e in effetti si sono avuti già i primi risultati anche semplicemente analizzando le quantità dei rifiuti prodotti nel 2016, nel confronto con la quantità appunto di rifiuti prodotta nel 2015. Vedete che la raccolta indifferenziata chiaramente diminuisce, nonostante sia stata introdotta la raccolta della frazione organica soltanto nel mese di dicembre del 2016, vedete infatti la quantità appunto di organico, ma anche le altre raccolte differenziate, probabilmente grazie anche alla sensibilizzazione che è stata fatta con l'Assemblea pubblica, con la distribuzione di volantini porta a porta, la pubblicizzazione del rumentologo, nel quale appunto si spiega come differenziare meglio i rifiuti, tutto questo ha comportato anche una quantità di raccolta differenziata più alta rispetto al 2016 per quelle frazioni che già venivano raccolte anche nel 2015.

Questa è la percentuale di raccolta differenziata appunto del 2015, il 42,10%; nel 2016 siamo arrivati al 48%, che al momento risulta essere la percentuale più alta di raccolta differenziata che Cologno abbia mai raggiunto negli anni in cui appunto si fa la raccolta differenziata.

Abbiamo inserito anche i dati del primo trimestre 2017, nonostante non siano ancora dati significativi, dovremmo aspettare poi i dati di tutto il 2017 per avere un'idea di come stia andando la raccolta differenziata, però già i dati del primo trimestre sono confortanti, perché vediamo che la raccolta differenziata ha raggiunto una percentuale che supera il 60%.

Quali saranno i prossimi obiettivi che sono contenuti anche nel piano economico finanziario che approviamo questa sera? Continuare nell'operazione di revisione della spesa, perché la raccolta differenziata dell'organico ha anche comportato una diminuzione della TARI, quindi tenderemo di ridurre ulteriormente i costi della TARI cercando di ridurre anche quella parte di costi amministrativi che è rimasta ancora piuttosto alta per quelle che sono le nostre aspettative, e continueremo ad aumentare la percentuale di differenziata con l'obiettivo di ridurre i costi.

Questo ci porterà poi anche in futuro ad introdurre la tariffa puntuale, che è l'obiettivo più alto che ci siamo dati nell'ambito della gestione della raccolta differenziata.

Lascio la parola a Daniele.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

La normativa chiede al gestore, per individuare i costi di gestione del servizio, di costruire il proprio fabbisogno dividendo e individuando i costi operativi di gestione che comprendono tutti i costi di gestione del ciclo dei servizi, quindi dalla gestione degli indifferenziati, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, delle piazze, costi di raccolta e trasporto, costi di trattamento e così via; i costi comuni, che sono i costi amministrativi di accertamento e di riscossione del contenzioso; e i costi di uso del capitale, che comprendono gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito da parte del gestore, nel nostro caso Servizi Comunali.

Così dividendo e quindi su questo schema Servizi Comunali ha redatto il proprio fabbisogno finanziario, che costituisce la base per poi andare a calcolare la tariffa che poi ricade sui cittadini in merito alla determinazione della TARI.

Quindi per quanto riguarda i costi operativi di gestione, Servizi Comunali ha individuato come costo di gestione per gli indifferenziati 479.000 euro per l'anno 2017, come vedete sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2016; sempre per quanto riguarda i costi operativi di gestione, ci sono i costi della raccolta differenziata che sono in leggero aumento, quindi si attestano a 203.000 euro per il 2017; comunque il delta tra quello che paghiamo in meno rispetto alla raccolta e allo smaltimento dell'indifferenziato, e quello che ci chiedono in più per la raccolta e lo smaltimento della raccolta differenziata, ci permette un discreto guadagno; i costi comuni che si attestano per il 2017 a 256.000 euro, anche in questo caso in calo rispetto al 2016, e i costi d'uso del capitale sostanzialmente invariati, perché riguardano ammortamenti che sono costanti nel tempo dagli investimenti fatti dal gestore per il Comune di Cologno al Serio.

Questo ci porta ad individuare il fabbisogno finanziario che si attesta per il 2017 a 940.000 euro, con una diminuzione di quasi 60.000 euro rispetto al milione del 2016. Questa è la base per calcolare la tariffa, che poi ricade sulle utenze domestiche e le utenze non domestiche.

Sempre Servizi Comunali ha individuato al 31 dicembre 2016, 4.325 utenze domestiche per un totale di superficie in metri quadrati di 552.000 metri quadrati circa, e ha individuato 429 utenze non domestiche, per un totale di superficie in metri quadrati di 111.000. Così facendo si individua la base per la costruzione della tariffa: vengono divisi i costi fissi e i costi variabili sempre sulla base del fabbisogno come prima ho individuato; i costi

fissi attribuiti alle utenze domestiche sono di 312.000 euro, quelli attribuiti alle utenze non domestiche di 121.000 euro e i costi variabili sono 364.000 euro per le utenze domestiche e 141.000 euro per le utenze non domestiche.

Abbiamo previsto con Servizi Comunali di lasciare invariata la distribuzione in percentuale per quanto riguarda la determinazione della tariffa delle utenze domestiche e non domestiche, quindi per le utenze domestiche la ripartizione è nel 72% del totale, e per le utenze non domestiche è del 28% del totale.

Sulla base dell'individuazione dei costi fissi e dei costi variabili viene costruita, con un meccanismo previsto dalla normativa, la tariffa vera e propria: per la parte fissa, rispetto alle utenze domestiche, vengono prese come riferimento i meri quadrati dell'utenza domestica, e per la parte variabile vengono presi come riferimento i componenti del nucleo familiare dell'utenza domestica.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, c'è tutta una serie di parametri e di casistiche a seconda dell'attività svolta dall'utenza non domestica, dati da questa tabella.

Questo ci porta per il 2017 a prevedere una diminuzione della tariffa TARI per le utenze domestiche di circa l'8% e per le utenze non domestiche di circa il 2%, passando quindi dal milione di euro di spesa prevista per il 2016 ai 940.000 euro previsti per il 2017.

Come ha precisato prima il Sindaco, la nostra speranza è che questi 940.000 euro e questa percentuale possa diminuire ancora grazie all'opera di sensibilizzazione iniziata in questi mesi, e soprattutto all'introduzione della raccolta differenziata. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Gastoldi.

***Cons. GASTOLDI ANDREA***

Buona sera a tutti. Volevo fare una piccola considerazione rispetto a questa tematica a cui tengo particolarmente. A parte i tecnicismi che comunque sono stati spiegati molto chiaramente dall'Assessore e dal Sindaco, credo che la strada che l'Amministrazione ha intrapreso rispetto alla tematica della raccolta differenziata sia molto chiara.

Certo ad oggi è ancora difficile che la raccolta differenziata dell'umido sia consolidata come un'abitudine per i cittadini colognesi, che però sembrerebbe abbiano dimostrato maturità e un interesse particolare. E questo è dimostrato appunto dalle percentuali di raccolta che in pochi mesi sono aumentate di circa 6 punti percentuali.

Mi chiedo solamente a che punto saremmo oggi nella raccolta differenziata se questi provvedimenti fossero stati presi in precedenza. Ricordo inoltre che a livello di percentuale obbligatoria di raccolta indifferenziata in Italia c'è l'obbligo del 65%, quindi il traguardo del 48 è solo un piccolo passo che però delinea quella che è una direzione, una buona direzione, ovvero quella dell'aumento della raccolta differenziata.

Volevo anche parlare della TARI, in quanto il risparmio che deriva appunto dalla percentuale di raccolta differenziata che si attesta sull'8% sulle utenze domestiche e del 2% su quelle non domestiche, denota che in prospettive future potremmo andare verso un continuo risparmio, e questo secondo me come cittadino in primis mi sembra un'ottima iniziativa. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Gastoldi. Ci sono altri interventi? Consigliere Ghidoni.

***Cons. GHIDONI CLAUDIO***

Innanzitutto buona sera a tutti. Scusate, sono stato maleducato anche altre volte, perché mi sono accorto che non ho mai salutato in Consiglio Comunale all'inizio dei miei interventi. Quindi chiedo venia e comunque buona sera a tutti.

Riallacciandomi un po' a quanto appena detto dal Consigliere Gastoldi, ricordo che rispetto alla raccolta differenziata e alla raccolta dell'umido parecchio tempo fa, proprio su sollecitazione delle minoranze, venne chiesto... Allora la raccolta differenziata a Cologno avveniva già fino all'inizio degli anni 2000, e poi venne tolta per ragioni che adesso non sto qui a raccontare. Su sollecitazione delle minoranze venne chiesto di reintrodurla, perché le percentuali di raccolta differenziata a Cologno, già nel 2005, 2006, quando gli altri paesi raggiungevano delle percentuali che incominciano a diventare significative, era davvero bassa. La risposta ricordo fu che sostanzialmente "il gioco non valeva la candela", perché andare ad aggravare i cittadini di un impegno quale quello di ritornare a suddividere i rifiuti, quando ormai si erano abituati a buttare via di tutto all'interno dell'indifferenziato, non ne valeva la pena perché comunque non si avrebbe avuto un risparmio e anzi addirittura ci sarebbe stato un aumento dei costi.

Poi nel 2012 abbiamo l'introduzione di questa normativa che obbliga tutti i Comuni a raggiungere una percentuale minima del 65%, e quindi anche il Comune di Cologno al Serio si deve adeguare. Ci sono stati un po' di tentativi, direi un po' di balbettamenti rispetto a questa cosa e non si è poi arrivato di fatto, se non nel 2016, con una nuova Amministrazione, a partire determinati per cambiare questa tendenza e questo trend e aumentare la raccolta differenziata. Il primo passo è stato proprio quello della raccolta

dell'umido. Si aveva paura che questa cosa avrebbe poi generato magari malumore nella cittadinanza perché significava ritornare a delle vecchie abitudini. Invece quello che abbiamo colto anche nelle assemblee che sono state fatte, piuttosto anche nel parlare con le persone durante la distribuzione dei bidoncini, la sensazione fu che la gente apprezzava questa cosa, magari a parte qualche piccolo malumore, però ovviamente non si possono mai accontentare tutti, però la cosa è stata accolta positivamente. Questa cosa porterà, io spero, Cologno al Serio da fanalino di coda o comunque tra le ultime posizioni all'interno della Provincia di Bergamo rispetto alla raccolta dei rifiuti, ad arrivare magari alla fine del mandato a una raccolta molto elevata, addirittura ad essere tra i primi Comuni per la raccolta differenziata. Sarebbe veramente un aspetto positivo.

Oltre tutto andando anche ad avvantaggiare il cittadino, perché avremo anche una diminuzione di una certa percentuale del costo della tariffa. Quindi si vede come quando ci sono delle sinergie tra l'Ente amministrativo, le società che gestiscono i servizi, in questo caso Servizi Comunali, e i cittadini, che sono sempre parte attiva, le cose possono funzionare e si possono raggiungere degli obiettivi sicuramente notevoli, andando anche a risparmiare e in questo caso a influire positivamente sull'ambiente. Quindi sicuramente il voto è positivo e favorevole rispetto a questo piano tariffario. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

***Cons. PICENNI MARCO***

Io ci tenevo solamente a precisare che comunque l'ottica di andare in questa direzione, ovvero sia della raccolta differenziata, è stata comunque vista di buon grado anche dall'Amministrazione uscente, tant'è che appunto nell'ultimo periodo del mandato si era già instradato un percorso che poi è stato portato di fatto avanti da questa Amministrazione con i risultati che questa sera abbiamo visto, e quindi parte non dico del merito, però era già una decisione presa anche dall'Amministrazione precedente; Amministrazione precedente che ha deciso anche di proseguire con l'affidamento in house con la società Servizi Comunali, e anche questa si è rivelata comunque una scelta azzeccata perché il servizio di raccolta non sta dando problemi, la società ha dimostrato di conoscere bene il territorio comunale e di saper far fronte comunque a tutte le esigenze del territorio e della cittadinanza, e quindi la scelta di proseguire con questo affidamento in house si è rivelata una scelta più che azzeccata, nonostante se non ricordo male l'allora minoranza non fosse d'accordo e avesse votato contro a questa scelta.

Penso che una scelta diversa oggi non avrebbe consentito di raggiungere così velocemente i risultati che oggi vengono così rappresentati come un vanto da parte di questa Amministrazione.

Poi dalla documentazione che abbiamo avuto modo di analizzare noi Consiglieri e dal piano economico finanziario, c'è un passaggio dove si dice che è intenzione dell'Amministrazione comunque azzerare di fatto la raccolta del secco, del sacco nero, quindi volevo capire un attimino se appunto questa frase era dettata dal fatto che c'è proprio l'intenzione da qui alla fine dell'anno di eliminare totalmente il secco e la raccolta del secco, il che mi sembra abbastanza impossibile. quindi volevo capire il significato di questa frase, anche perché comunque credo che sia oggettivamente impossibile pretendere dalla cittadinanza che in meno di un anno già riesca ad affrontare la raccolta differenziata in modo ottimale, eccellente, come magari avviene in Comuni dove si fa da più anni.

Poi ho visto che anche i costi nel triennio aumentano, e quindi volevo capire da che cosa era dettato questo aumento, cioè se da una previsione di un aumento della cittadinanza o da altri fattori.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. PICENNI MARCO**

Ok, mi sono risposto da solo. Grazie.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Consigliere Picenni. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Sangaletti.

**Ass. SANGALETTI MATTIA**

Due considerazioni riguardo a quello che è stato detto dal Consigliere Picenni che, diciamo che con le ultime due domande ha un po' nascosto quello che ha detto all'inizio.

La scelta di questa Amministrazione innanzitutto, quando eravamo in minoranza ci siamo posti soprattutto la tipologia di appalto che è stata data a questa società Servizi Comunali, il metodo; poi il fatto che si tratta di una scelta vincente, penso che toccherà poi a noi deciderlo magari con il tempo, che non si può vedere ancora per il momento; infine scrivere su un foglio che si ha intenzione di fare la raccolta differenziata e poi tra l'affidamento e quando siete decaduti come Amministrazione sono passati diversi mesi, noi in tre mesi l'abbiamo fatto. Quindi c'è una bella differenza.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Sangaletti. Rispetto a quanto diceva il Consigliere Picenni, la frase a cui si riferisce è relativa appunto alla raccolta dei sacchi neri. In questi giorni è stato distribuito casa per casa un volantino nel quale si spiega, già l'avevamo detto consegnando i bidoncino della frazione organica, si spiega che non verranno più ritirati dal 1° aprile i sacchi neri per l'indifferenziato, nel senso che il sacco nero non consente di controllare che cosa è contenuto all'interno, e questo ovviamente potrebbe portare diverse persone a non fare correttamente la raccolta differenziata, inserendo rifiuti di qualsiasi tipologia nel sacco nero. Ecco perché il sacco che verrà ritirato d'ora in poi, già l'avevamo anticipato a dicembre in modo che chi aveva delle scorte di sacchi neri le potesse smaltire in questi mesi, il sacco che verrà ritirato dovrà essere necessariamente trasparente, in modo tale che si possa vedere all'interno che cosa è contenuto, e quindi che ci siano veramente rifiuti che non possano essere differenziati in altro modo. Ci riferiamo a questo quindi con il sacco nero, nero proprio come colore specifico.

Concordo anch'io con quanto ha detto l'Assessore Sangaletti anche perché, quando eravamo in minoranza, diverse volte già nel 2014, prima che scadesse il precedente appalto con Gesidra, che gestiva la raccolta dei rifiuti subappaltandola a sua volta a Servizi Comunali, cosa che è costata al Comune di Cologno al Serio ed è costata anche nel passaggio a Servizi Comunali, perché i costi amministrativi sono così alti anche perché c'è stato il passaggio, quindi non sappiamo come sarebbe andata se ci fosse stata una scelta diversa da parte della precedente Amministrazione.

Comunque avevamo già proposto diverse volte di introdurre la raccolta della frazione organica. Come abbiamo visto, i tempi di introduzione di questo tipo di raccolta non sono stati lunghissimi: già a dicembre siamo riusciti ad avviarla, facendo tutta la campagna di sensibilizzazione e di distribuzione dei bidoncini attraverso i volontari, per cui dire che l'intenzione era quella e che la strada era tracciata, quando ci sono stati almeno gli ultimi cinque anni di mandato per dimostrarlo, avendo noi fatto diverse volte notare che Cologno poteva anche incorrere in sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge di percentuale differenziata, mi sembra un po' non rispondente al vero.

Per cui questa è un po' la considerazione che faccio.

Mi auguro appunto che, come detto anche dai Consiglieri Gastoldi e Ghidoni, la sensibilità della popolazione colognese, che ha risposto positivamente all'introduzione dell'umido, possa portare a ulteriori vantaggi e a un risultato che sia adeguato a quello non solo previsto dalla normativa, ma che un paese che ha a cuore l'ambiente e il futuro, deve necessariamente conseguire se vuole rimanere un po' al passo con quelli che sono gli obiettivi

che ci si dà anche a livello nazionale ed europeo in tema di raccolta differenziata. Questo è quello che penso.

Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

***Cons. PICENNI MARCO***

Quella dell'Amministrazione uscente non era un'intenzione perché l'accordo con Servizi Comunali era già di fatto stato preso e non si può assolutamente negare; erano già state inserite nel bilancio e erano già state anche accordate di fatto le date in cui doveva entrare a regime la raccolta differenziata e in parte già stabilite anche le date della campagna di sensibilizzazione.

Quindi che adesso si voglia fare apparire come una cosa fatta ex novo da questa Amministrazione, non mi sembra molto corretto. Però al di là di questo, volevo solo precisare questa cosa. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Assessore Guerini.

***Ass. GUERINI GIOVANNA***

Buona sera a tutti. Io non penso che sia il caso di stare tutta sera a tediare anche i presenti su chi ha iniziato prima, chi ha iniziato dopo. Per noi è importante il risultato.

Io posso dire una cosa. Quando ci siamo insediati non abbiamo avuto modo di trovare date, di trovare accordi, tant'è che ci siamo seduti al tavolo con la società Servizi Comunali ai primi di luglio per organizzare la raccolta differenziata. Abbiamo aspettato che terminasse il periodo estivo, il periodo feriale, però sinceramente non abbiamo trovato niente, né di scritto, né tanto meno Servizi Comunali ci ha detto "E' già stato tutto programmato". Le date non le abbiamo trovate e le abbiamo concertate noi. Comunque per noi l'importante è proprio il risultato e anche la risposta pronta dei cittadini.

Per quanto riguarda l'affidamento in house, alcune criticità le abbiamo trovate. Siamo contenti del servizio, l'abbiamo già detto parecchie volte, del servizio offerto al popolazione dalla società Servizi Comunali; quello noi abbiamo trovato e continuiamo a trovare un po' fuori luogo sono certi costi che secondo noi non sono stati attentamente valutati, tant'è che proprio scrupolosamente stiamo valutando tutti i servizi, in particolare alcuni servizi affidati poi in concessione; non potendo naturalmente toccare quelli che sono i costi, cercheremo di ottimizzare e, a parità di costi, richiedere dei servizi aggiuntivi, perché ci sembra doveroso sottolineare che certi costi non sono etici e non sono ammissibili. Grazie.



***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Guerini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'argomento. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti (Sesani, Picenni e Legramanti).

Metto anche qui in votazione per l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti (Sesani, Picenni e Legramanti).

**OGGETTO N. 6 – LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2015 N. 33  
– ADEMPIMENTI IN MATERIA SISMICA – PROPOSTA ISTITUZIONE  
DELLE TARIFFE PER IL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI  
SISMICHE.**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Relazionerà il Vice Sindaco Zampoleri.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

La legge regionale 33/2015 ha trasferito ai Comuni la competenza in merito alle verifiche sismiche e competenze strutturali, che era già del vecchio Genio Civile, per poi passare allo STER, all'OTR, eccetera, eccetera. Quindi ora la competenza e la responsabilità di effettuare tutte quelle verifiche propedeutiche sulla correttezza della presentazione delle denunce strutturali e, come previsto dalla legge regionale, la competenza e la responsabilità di certificare che questi interventi strutturali di nuova costruzione sono conformi a quelle che sono le nuove normative antisismiche, ovviamente viene trasferita insieme alle competenze dalla Regione al Comune. E' chiaro che però a differenza di Enti di una certa dimensione come la Regione o la Provincia, nei Comuni non ci sono generalmente, a meno che non si tratti di Comuni di grosse dimensioni, le competenze e le professionalità necessarie per poter affrontare in piena sicurezza questi compiti.

Quindi considerando il fatto che, oltre a delle verifiche a campione su tutti gli interventi eseguiti sul territorio, oltre all'entrare più nel merito rispetto a una mera verifica documentale rispetto a quanto accadeva con la precedente normativa, vi è l'obbligo, proprio perché il territorio del Comune di Cologno al Serio è stato inserito in classe sismica 3 con grado di accelerazione 2, vi è proprio l'obbligo di parte del Comune di certificare la congruità strutturale degli interventi di ampliamento, vale a dire tutti quegli interventi che, aggiungendo massa fisica a edifici esistenti, ne possono andare a compromettere la stabilità e quindi il funzionamento dell'edificio in caso di evento sismico.

Questa ovviamente è una materia sensibile, considerando il fatto che in generale tutto il territorio nazionale è un territorio ad alto indice di sismicità. Sappiamo bene che cosa è accaduto recentemente nei territori del centro Italia; sappiamo bene gli eventi sismici che hanno colpito anche il nord Italia addirittura in zone classificate non sismiche, quindi l'attenzione su questi temi deve essere massima.

Per questo abbiamo deciso di affidarci a delle professionalità esterne per effettuare questi controlli, queste certificazioni. Quindi ovviamente come atto propedeutico al bilancio proponiamo questo piano tariffario che prevede di fatto l'apporto di una professionalità esterna a pagamento, quindi a tariffa a

carico del soggetto istante, cioè del soggetto che presenta l'istanza, e sono tariffe proporzionali alla dimensione dell'intervento.

Quindi abbiamo previsto 500 euro per interventi sotto i 1.000 metri cubi in ampliamento; abbiamo previsto 600 euro per interventi da 1.000 a 3.000 metri cubi; e 1.000 euro per interventi sopra i 3.000 metri cubi, condizione casistica che a Cologno difficilmente dovrebbe verificarsi.

Due precisazioni. In questa certificazione non solo si dovrà verificare la congruità strutturale dell'intervento edilizio, ma anche la congruità dell'analisi geologica perché, come sapete, sono due i fattori di incidenza che determinano il livello di sicurezza di una costruzione; sono derivati sia dall'elemento costruito, quindi dall'elemento portato che dall'elemento di fatto portante che è il nostro territorio, che definisce quindi anche il livello di accelerazione sismica.

Quindi questi due elementi combinati devono essere verificati da un soggetto ovviamente competente, che giustamente deve essere pagato. Quindi le tariffe sono funzionali all'esercizio di questo compito.

E' chiaro che nel momento in cui il Comune, una volta approvato il piano tariffario, andrà ad individuare con gara pubblica il professionista esterno a cui rivolgersi, e questo dovesse fare uno sconto sulla base di questo piano tariffario, quello sconto andrà applicato alla proposta tariffaria, quindi andrà a determinare un ribasso e quindi considerando che nelle tariffe, siccome sono a compensazione, il Comune non può guadagnare e non può perdere, è chiaro che il costo andrà, per quello che verrà a costituirsi e a definirsi, andrà caricato ovviamente all'istante, cioè a chi presenta l'istanza.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Zampoleri. E' aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliere Legramanti.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Volevo chiedere solo un'informazione: questa certificazione vale solo per gli ampliamenti, le sopra elevazioni, o anche per le ristrutturazioni?

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Assessore Zampoleri, prego.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Vale per le sovra elevazioni, e quindi vale nel caso in cui l'edificio realizzato va ad aggravare quello che è l'apporto di peso strutturale rispetto alla struttura esistente, quindi di fatto la struttura preesistente si va sostanzialmente ad aggravare di carico.

Riguarda gli ampliamenti e quindi una ristrutturazione, che non prevede interventi sulla struttura derivanti da un maggior carico strutturale, non vengono presi in considerazione. Vengono presi in considerazione anche gli ampliamenti che sono considerati ex novo, quindi non solo l'ampliamento in sopra elevazione ma anche un ampliamento laterale, ipotesi, però in quel caso la volumetria di riferimento è solo quella dell'ampliamento.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Zampoleri. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione questo argomento. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Picenni e Legramanti).

Anche su questo punto chiedo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Picenni e Legramanti). Il punto è approvato.

**OGGETTO N. 7 – PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI  
– ANNI 2017/2019.**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Relazionerà il Vice Sindaco Zampoleri.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Rispetto ai precedenti piani o al precedente piano delle alienazioni, che prevedeva solamente due lotti di immobili comunali oggetto di compravendita e di vendita, che sono i terreni inseriti nell'ambito di trasformazione TR-A, che è quello per intenderci a lato dell'attuale centro di raccolta, ricordo che in quell'ambito di trasformazione il Comune è proprietario di sei lotti, che erano stati inseriti nel piano delle alienazioni in due lotti separati, quindi tre sul primo lotto e tre nel secondo lotto, del valore cadauno di 200.000 euro.

L'Amministrazione, ad implementazione di questo piano delle alienazioni, ha inserito un terzo immobile oggetto di compravendita, o comunque di alienazione, che è l'immobile recentemente acquisito dalla BCC a seguito della convenzione del TR-3, che è quello per la realizzazione della nuova sede della BCC, e in particolare dell'immobile dell'ex Vanoli che, fra i due edifici che sono stati acquisiti al Demanio comunale, è quello di fatto che è sull'angolo con la Via Monsignor Drago se non sbaglio, tra Via Rocca e Via Monsignor Drago, che è l'immobile definito ex Vanoli, quello su due piani, quello di fatto fra i due messo peggio perché è più datato, è stato più manomesso, sicuramente non versa in buone condizioni.

L'Amministrazione ha deciso di inserirlo nel piano delle alienazioni perché intende fortemente - lo vedremo nel punto successivo - perseguire e realizzare l'intervento di riqualificazione dell'intero centro storico, o meglio della parte manomessa e compromessa del centro storico che è la Via Rocca con i relativi marciapiedi, Piazza Cardinal Agliardi e parte di Piazza Cavour che è anche la zona maggiormente frequentata del centro storico.

E' evidente che per realizzare questo ambizioso intervento, le risorse che erano state previste nel precedente piano delle opere pubbliche, che scaturivano di fatto da un atto di liberalità concesso dalla BCC al Comune, dovevano essere assolutamente implementate. Noi di fatto, intervenendo sulla modifica di quella convenzione, siamo riusciti ad ottenere dalla BCC le risorse necessarie per realizzare quell'intervento triplicando il valore precedentemente inserito dall'Amministrazione Comunale Sesani. E quindi, grazie all'alienazione o permuta di questo immobile, noi riusciremo a realizzare questo ambizioso intervento, ed è per questo che è stato inserito come terzo elemento nel piano delle alienazioni immobiliari comunali.

Il nostro obiettivo, e anticipo alcuni temi del punto successivo, ovviamente sarà quello di finanziare anche gli interventi previsti nel piano

delle opere pubbliche del 2018 e del 2019 con lo stesso meccanismo con cui finanziamo l'intervento previsto nel 2017, che è la riqualificazione del centro storico, vale a dire mettendo in permuta direttamente questo immobile. E questo perché? Perché comunque faccio presente che i due lotti, il lotto 1 e il lotto 2, sono andati in asta per due o tre volte, l'ultima nel 2014, addirittura con aste al ribasso, e non sono stati collocati sul mercato, nessuno ha ritenuto di volerli acquistare.

Quindi presumibilmente le condizioni di mercato, presumibilmente le condizioni particolare dell'ambito di trasformazione nel quale sono inserite, la collocazione non certo ottimale vicino al centro di raccolta, probabilmente ne determinano lo scarso appeal di mercato, e quindi potrebbe essere anche in questo caso interessante utilizzare il meccanismo della permuta per poterli collocare.

Quindi questo è il nostro intento ed è tracciato in maniera molto chiara e netta in questa proposta consiliare che vi chiediamo di approvare. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Zampoleri. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Serughetti.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Su questa delibera, adesso io non so come verrà messa in votazione, ma dico subito che sono favorevole alla dismissione dei due lotti dei terreni, e sono nettamente contrario alla cessione del cortile ex Vanoli, e vi spiego il perché. Poi se purtroppo sarà un'unica votazione per la delibera, a questo punto qui il mio voto sarà contrario su tutto per effetto, però ci tenevo a fare questa distinzione.

Mi sono chiesto: è proprio necessaria questa dismissione? Quando abbiamo grossi problemi sul nostro territorio di spazi. Allora la BCC cede i due immobili, per effetto degli accordi fatti in convenzione nel 2010, dare/avere, Comune, concessione a loro, autorizzazione. Però il valore è di 1.012.750 euro, per complessiva superficie di 2.983 metri quadri. Il Comune, senza aver speso niente, oggi è proprietario di questi immobili. Questo è il primo dato. Una realtà che per effetti di accordi e di scelte fatte dalle allora Amministrazioni, oggi, io parlo di oggi, non mi interessa ieri, oggi il Comune ha questi due grossi immobili, questo volume enorme, proprio a ridosso della rocca comunale.

Il Sindaco, la maggioranza, invece decide perché non ha i soldi, da quello che si evince dai documenti, dice "Non abbiamo i soldi", e mette in atto due operazioni con la BCC: la prima va a chiedere la monetizzazione perché dice "Questa Amministrazione - leggo perché sono dichiarazioni pubbliche - non è interessata ad avere la biblioteca lì dentro, per ciò va a

monetizzare gli impegni che la BCC aveva per il progetto della biblioteca e la realizzazione, dando i lavori al Comune”, ma la guida della struttura, che ha fruttato 400.000 e rotti che il Comune tra l’altro ha già incamerato, per ciò la prima operazione è questa, offrendo secondo me, per effetto della situazione della BCC, la fusione, tutte le problematiche che ne sono venute dietro e che sta avendo la sede di Cologno, hanno offerto su un piatto d’oro alla BCC, che dice “Va bene, ci costa meno darvi i soldi che impegnarci noi in questa roba qui”, ma anche perché le scelte di altri, dei nuovi Dirigenti della BCC ovviamente, probabilmente avevano altre visioni. Per ciò ha monetizzato velocemente. La prima operazione è questa e devo dire non hanno rispettato gli accordi, va bene aver portato a casa i soldi.

La seconda invece è l’alienazione dell’immobile, cioè se noi guardiamo l’immobile, sarebbe stato interessante avere proiettato l’immobile, perché si proietta quello che fa comodo, invece su queste cose, che sarebbe utile che avessimo visto e avessimo sotto gli occhi come era il volume e come è messo il volume, perché dividere oggi questa proprietà vuol dire mantenere un budello che nei piani di investimenti dei prossimi tre anni non ha una definizione, perché in nessun documento è previsto cosa si farà del budello che resta; mentre invece dell’altro si va sull’alienazione.

Per ciò io dico: la necessità, anche perché dividere questo immobile, questo insieme di volume, vuol dire di fatto perdere spazi. Eppure, come dicevo prima, a noi sarebbero preziosi, e dico cinque punti per capire.

C’è un problema di ampliamento degli uffici comunali. Noi siamo abituati a restare in quel maledetto corridoio, a parlare dei problemi privati e a parlare di tutti, tutti sentono perché la privacy dei cittadini, che è un diritto, non è conseguita, non c’è. Per ciò questo è già uno dei primi problemi. E lì era l’occasione per spostare magari un ufficio di là, lasciando libere poi le opportunità che si sarebbero create.

L’altro punto è il problema dell’ATS, i locali dell’ATS. Noi sappiamo che la sede del distretto oggi è infelice, cioè siamo abituati, eravamo abituati anche con i vigili, con il corpo di Polizia qui davanti: quando ci sono cinque persone all’interno degli spazi si sta sotto le terrazze, sotto i balconi per la sede dell’ATS perché spazi non ce ne sono, e non è questa una cosa intelligente a mio avviso mantenere viva. Premetto che non si prevedono nei prossimi tre anni interventi per risolvere queste questioni, quando invece, come in passato era già stato suggerito da qualcun, portare magari anche il distretto in questo volume qui, poteva essere interessante.

Paghiamo l’affitto della Polizia locale: servizi inadeguati e inidonei, detti dagli stessi Dirigenti che ci lavorano dentro e poi, quando c’è una persona che deve trattare magari per la sicurezza e per tutte queste robe qui, gli altri devono stare fuori sotto la tettoia. Noi abbiamo gli estati calorosi lunghissimi.

Abbiamo una biblioteca che oggi non risponde più ai canoni moderni di spazi e luoghi di studio, non è più accogliente; per dire i problema degli spazi che abbiamo.

E per ultimo, manca una sala di incontri nel centro, cioè è infelice, diciamocelo francamente, lo spazio dell'auditorium scolastico. Avere uno spazio nel centro storico di 50 posti polivalente, che può essere usato per mille usi, sarebbe comodo.

Ho fatto questi esempi per dire l'errore che si sta facendo. Io sono convinto che, e arrivo alla conclusione, far vivere il centro storico perché lo diciamo tutti, e sempre lo leggiamo nei documenti, io ho letto i documenti di programmazione che sono stati approvati allora, non c'è un foglio, non c'è un Assessore che non dice che bisogna educare i cittadini. Come se i cittadini di Cologno fossero tutti ignoranti. Mentre invece dico la crescita culturale, l'insieme, lo stare insieme, il socializzare, passa anche secondo me attraverso il recupero degli spazi che ci vengono offerti, che abbiamo oggi per il centro storico.

Avere la gente che si muove in un volume unico vuol dire incontrarsi, riappropriarsi della piazza e creare comunicazione. Io di questo ne sono convinto e oggi perdere questo volume, semplicemente per recuperare 435.000 euro che il Comune, se vuole, li trova, si possono trovare perché è possibile questo, ma cedere questa opportunità gratuita è un grosso errore, perché anche se domani si aprissero altre opportunità, penso ai confinanti qui vicino a noi, vicino alla Rocca, questi glieli dobbiamo pagare, non è che ci regalano come l'abbiamo oggi questo volume.

Finisco con una metafora che mi sono letto sull'Eco di Bergamo che mi è stata attribuita. Se il problema è di portare l'acqua al mio mulino, questo è l'ultimo dei miei problemi, però continuerò a lavorare e a fare battaglia per portare l'acqua al mulino della cittadinanza di Cologno. E al mugnaio dico semplicemente di guardare e lavorare per i problemi semplici, concreti e diretti della popolazione, e non fare un altro errore storico come questo Comune ha già fatto in passato, quello della demolizione del Cinema Astra, che i colognesi se lo ricordano ancora. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Serughetti. Ci sono interventi? Assessore Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Sono particolarmente soddisfatto di questo intervento del Consigliere Serughetti, anzi più che soddisfatto sollevato. Sono contento che se questo, mi è parso di capire, è il programma che lei e la sua lista avrebbe attuato nel caso in cui si fosse trovato nelle nostre condizioni, sono sollevato che non abbia



vinto le elezioni, proprio perché altrimenti avrebbe portato sullo questo Ente alla bancarotta.

Sono, quelli che ha fatto, ragionamenti che definire astratti, per non usare altri termini, è usare un'eleganza dovuta ai presenti e anche ai colleghi Consiglieri, e dico questo con assoluta certezza perché nel suo racconto molto romanzato perde dei pezzi, e i pezzi più importanti che ha perso lungo questo discorso sono i valori economici, che all'inizio sembrano essere di secondaria importanza, per poi diventare invece quell'elemento importante, così importante da dover essere addirittura conservato ad imperitura memoria per evitare reiterazione di errori.

Allora io faccio un focus specifico su quello che lei ha prefigurato, sugli scenari che ha prefigurato. Al di là del fatto che, forse se ne accorrerà dopo quando verrà discusso il bilancio, l'affermazione che 415.000 euro si trovano, la trovo non solo leggera ma addirittura pericolosa perché trasferisce ai cittadini la convinzione o il messaggio che qui va tutto bene, che qui i conti funzionano, che qui le tasse si diminuiscono solo per divertimento, perché non generano nessuna fatica, che sostanzialmente pagare i mutui è facilissimo, che si potrebbe intervenire nella riqualificazione intera del centro storico senza bisogno di andare a recuperare risorse dove non ce ne sono; è uno scenario che, se veramente fosse questo, o noi non abbiamo capito nulla di quello che abbiamo trovato in questo Comune, oppure probabilmente lei, e questa considerazione la giustifica, non essendo all'interno della macchina amministrativa non ha ancor ben compreso.

Non riuscire a monetizzare i 415.000 euro del Vanoli, significa trovare, andare a reperire 415.000 euro per la riqualificazione del centro storico, ammesso che la riqualificazione del centro storico ancora possa essere ritenuto un intervento prioritario, mi sembra che bene o male tutti i programmi l'abbiano inserito come intervento prioritario, visto anche le problematiche che genera a livello di sicurezza; dire che si potrebbero trovare in qualsiasi momento non è vero, non si trovano in qualsiasi momento.

Siamo stati obbligati ad applicare gli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente altrimenti non avremmo raggiunto il pareggio di bilancio; abbiamo dovuto ridurre le spese di investimento per le manutenzioni straordinarie, perché ovviamente i soldi, gli oneri di urbanizzazione che dovevano essere destinati a quello, sono stati destinati ad altro, in un periodo di crisi come questo, l'edilizia non è più quel settore trainante e quella vacca da mungere che per tanti anni ha tenuto in piedi le politiche, anche le più azzardate non solo di questa Amministrazione ma anche tutte le altre Amministrazioni. Viviamo un'epoca nella quale probabilmente i parametri, i valori in gioco, si sono nettamente ridimensionati, e trovare oggi quei 415.000 euro è, non impresa difficile, ma addirittura impossibile, se non titanica.

Dopodiché se lei ha gli strumenti per poter andare a reperire questi soldi a costo zero, ce lo dica perché sarebbe un bel dialogo al di là delle tante parole.

Detto questo, ammesso e non concesso che i 415.000 euro fossimo stati in grado di trovarli per un miracolo, per un bando, per qualsiasi situazione positiva ci fosse potuta capitare, però dall'altra parte avremmo comunque tenuto come proprietà comunale l'immobile Vanoli perché ovviamente, non monetizzandolo, l'immobile Vanoli sarebbe stato nostro.

Quindi già dobbiamo trovare i 415.000 euro, e in più abbiamo l'immobile Vanoli, che lei già immagina come il luogo perfetto del dialogo, dell'incontro, il luogo perfetto nel quale collocare tutte quelle funzioni che oggi magari non trovano collocazione, non esistono, diciamo sono anche magari un'emergenza, perché qualche cittadino manifesta il bisogno di trovare spazi nuovi, spazi di incontro, lo spostamento dell'ATS piuttosto che dell'ufficio di Polizia locale, la biblioteca, il teatro. Bellissimo, fantastico, io mi emoziono solo a parlare di queste funzioni. Se non fosse per il fatto che per realizzarle servono i soldi purtroppo, e dove li vado a trovare i soldi? Ma soprattutto, ammesso e non concesso che io posso essere bravissimo nell'andare a trovare i soldi, quanti soldi devo trovare per realizzare questo sogno? Il suo sogno, perché io purtroppo ho smesso di sognare nel momento in cui mi sono reso conto quale fosse il livello economico del nostro Ente, il livello di stabilità economico del nostro Ente.

Al di là dei soldi che dovremmo recuperare, e li andremo a recuperare, per sistemare e rimettere in funzione il budello, come lo chiama lei, cioè quel secondo immobile che invece si trova in condizioni più dignitose, più decorose, non ha bisogno di grandissimi interventi se non di un intervento di pulizia, di adeguamento e magari di miglioramento impiantistico, quindi stiamo parlando di cifre tutto sommato relative.

Però per l'edificio ex Vanoli, al di là del fatto che io possa essere un Architetto creativo e magari, anziché realizzare un muro di prisme, voglio una grandissima vetrata, non voglio entrare in quello scenario, mi riferisco allo agli scenario ereditato. Noi abbiamo ereditato una convenzione che era chiarissima: ci diceva che in quell'immobile ci doveva andare - correggetemi se sbaglio - la biblioteca comunale.

Poi potremmo aprire tantissimi ragionamenti, fare tantissimi discorsi su questo tema, ma esula un po' da quello che è l'ambito della discussione attuale però, per fare quell'intervento di riqualificazione, la BCC ci regalava, tra virgolette ci regalava, perché adesso comunque ce li ha monetizzati, un progetto di 100.000 euro. Un progetto di 100.000 euro non è un progetto per realizzare un'autorimessa ; con 100.000 euro di progetto penso che qua tutti bene o male si siano, per varie ragioni o in tempi diversi, trovati a confrontarsi

con un professionista, e per tutti voi, capite perfettamente, che tendenzialmente le spese progettuali sono proporzionali al valore dell'opera.

Nella Pubblica Amministrazione questo parametro è di circa il 10%. Formula inversa: se io applico questa formuletta banalissima, stupida, che anch'io posso comprendere con facilità, per fare un intervento di ristrutturazione adeguato, per creare un luogo adeguato, bello, ospitale, funzionale, che si trattasse di biblioteca, di centro di aggregazione, di comando di Polizia locale, di ATS, di teatro, di qualsiasi cosa, comunque bisogna spendere un milione.

Allora se io devo trovare già 415.000 euro e poi a questi devo aggiungere il milione di euro che mi serve, oltre ai soldi che devo spendere per sistemare l'altro, per creare un luogo utile e accogliente, io francamente ritorno al giudizio iniziale: faccio fatica a comprendere quale logica ci sia dietro questa proposta, se non una apprezzabile provocazione politica, che la accetto. Si trattasse di una provocazione politica, io per carità la accetto. Ho fatto anch'io l'opposizione: c'è la maggioranza che propone e realizza avendo a disposizione una base concreta, quindi sa quello che può spendere, e c'è un'opposizione che fa il lavoro dell'opposizione, dice "Guarda che avresti potuto far così, avresti potuto far così", eccetera, però le parole hanno un peso, perché le parole che noi oggi raccontiamo qui alla fine rimangono; rimangono non solo scritte nelle delibere o semplicemente ascoltate da chi ci ascolta in questo momento in streaming, piuttosto che inserite nei resoconti. Le parole hanno un valore, hanno un peso, cioè rappresentano di fatto in questo momento preciso l'identità di chi le va a raccontare. Io faccio fatica oggi a capire cosa ci sta dietro a questa provocazione, se non la volontà di, nella stessa logica che metteva in atto prima il Consigliere Picenni quando, parlando della TARI, sosteneva che era merito loro l'aver introdotto la rivolta differenziata, di fatto scompaginando le carte sul tavolo, mi viene da pensare che sia la stessa logica ribaltata di un paio di posti, speculare rispetto al Consigliere Picenni.

Allora va bene, possiamo parlare di tutto. Allora a questo punto io mi posso permettere di dire che le piscine non sono un problema. Ma chi fra noi mi può confutare? Qualcuno di noi ha sufficienti informazioni tecniche per dirmi che le piscine sono un problema? Io posso dire adesso "Ho trovato la soluzione: ci faccio un bellissimo centro di riabilitazione", e tutti mi applaudirebbero. Ma qualcuno avrebbe veramente l'ardire o il tempo da perdere per andare a verificare se quello che ho detto in questo momento corrisponde al vero o al falso? Io ho una grandissima responsabilità rispetto a quello che dico, e io non posso permettermi, non tanto da Vice Sindaco o da Assessore, ma da Consigliere comunale, come lo è lei, di raccontare balle. Non posso farlo, perché i cittadini alla fine possono anche essere indotti a credere ad una rappresentazione di realtà artefatta, una rappresentazione di

realtà modificata, una realtà virtuale, una realtà che viene costruita non sulla base di fatti concreti, ma sulla base di prefigurazioni, di scenari ipotetici, di volontà e di ambizioni, ma per carità legittime. Anche a me sinceramente, ne abbiamo discusso tantissimo, piacerebbe che la biblioteca uscisse da quel luogo angusto e trovasse una degna collocazione; la collocazione degna di un paese di 11.000 abitanti. Lo vediamo Nembro che bella biblioteca che ha, o altri Comuni, Seriate, Dalmine, Comuni più o meno della nostra dimensione. Noi vogliamo arrivare lì, ma ci dobbiamo arrivare lì con le forze delle nostre risorse, che oggi sono veramente al minimo storico.

Quindi per arrivare lì, credetemi, mi creda lei in particolare, faremo di tutto, faremo veramente di tutto per non riproporre gli errori del passato, non tanto la demolizione del Cinema Astra che, tutto sommato, non ha causato un danno economico all'Ente, quanto per esempio quello che oggi stiamo ancora pagando, e non solo le piscine. Per esempio il mutuo del campo di calcio del Facchetti, che è ancora costosissimo, con dei tassi altissimi. Noi non vogliamo più commettere quegli errori, per fare in modo che fra cinque anni i cittadini ci possano giudicare, non tanto per le parole che abbiamo detto, ma per quello che abbiamo fatto e per quello che abbiamo fatto con i loro soldi, perché ricordiamoci sempre che i soldi che noi oggi utilizziamo o raccontiamo non sono i nostri ma sono i loro.

Quindi chiedo un po' più di morigeratezza nella rappresentazione di questi sogni, o meglio calare questi sogni legittimi dentro un quadro di realtà, perché è un'operazione di trasparenza questa che dobbiamo fare noi, perché altrimenti questo diventa un teatrino. Io penso che non dobbiamo più permetterci di fare teatro. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Zampoleri. Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Dico solo e semplicemente che una delle presunzioni che lei Assessore ha è quella di pensare che tutti gli altri siano degli stupidi, cioè noi siamo la verità e gli altri raccontano balle, e queste robe qui. E' un grave errore a mio avviso, perché l'umiltà tante volte aiuta molto di più.

Seconda roba, voglio ricordare che noi siamo amministratori, si stanno facendo delle scelte amministrative legate alla posizione politica di ognuno, però siamo amministratori e si stanno facendo scelte amministrative.

Noi siamo chiamati a decidere sull'alienazione o meno di un immobile. Io ho spiegato perché non va alienato. Nessuno le dice domani di mettersi in ballo a sistemarlo o di trovare i soldi. Salvaguardiamo l'immobile anche perché il budello che resta non mi risulta, dai documenti fino ad oggi

depositati e fino al 2019 che prevedono un intervento di un centesimo. Per ciò, come può stare lì quello lì tre anni, può stare anche il cortile Vanoli altri tre anni.

Per ciò dico nessuno ha chiesto questo. Io ho prospettato delle cose. La campagna elettorale è finita, la inviterei a tenere presente sempre questo. Qui siamo degli amministratori e si stanno facendo scelte amministrative. Bastava che mi dicesse “Noi come maggioranza abbiamo deciso che lo alieniamo”, e il problema era chiuso. Ma io da lei, nel suo lungo intervento, non ho sentito una risposta a favore dei cittadini, perché comunque la gente continuerà a stare sotto alle tettoie, sotto l’acqua, a non entrare negli uffici e a non avere la privacy, perché lei sui problema non risponde. Punto e basta.

La roba, ho capito, va alienato, benissimo. Il mio voto sarà contrario per le motivazioni che ho detto prima, e riconfermo tutte le parole, perché anche le mie parole hanno un valore, non solo le sue, se lo ricordi.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Assessore Zampoleri. Evitiamo poi il botta e risposta.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Proprio velocissimo. Non ho alcuna intenzione di difendermi perché non c’è assolutamente bisogno di fare questa operazione.

Dico solo una cosa che va anche un po’ fuori tema, perché mi è sembrato di capire che un po’ si sia uscito dal tema, ma è anche un po’ il gioco delle parti e lo comprendo.

Forse l’atto di presunzione non l’ho compiuto io nel momento in cui vengo accusato di non ascoltare le proposte dell’opposizione. L’atto di presunzione viene fatto nel momento in cui non si ascolta e non si recepisce quello che si è tentato di dire.

Quello che io ho detto è che l’Amministrazione ha ben presente quelli che sono i problemi della cittadinanza, ha ben presente quelle che sono le criticità principali legate anche agli uffici, legate sicuramente ai servizi, legate anche al mondo culturale, che ha bisogno di spazi adeguati per poter meglio esercitare il proprio ruolo di erogatore di servizi, perché è quello che fa il mondo associazionistico culturale. L’abbiamo molto presente, è stata forse la cosa con la quale siamo venuti prima in contatto rispetto al mondo della politica propriamente detta, fatta di compiti, fatta di ruoli, fatta di bilanci, eccetera.

Quel rapporto lì fisico di fatica con i cittadini e con chi manifestava un’esigenza, l’abbiamo da subito vissuto e recepito, e quello che io le ho detto è che non andremo a compiere l’errore di dare una soluzione a queste esigenze, aggiungendo costi per il Comune. Non vogliamo farlo perché è già stato fatto in passato ed è una scelta che è fallita, perché poi aggiungere costi

significa moltiplicare i costi dentro una logica esponenziale, significa manutenzioni, significa ammortamenti, significa tassi di interesse, significa alimentare in maniera - quando era all'opposizione era un termine che usavo spesso, una metafora che usavo spesso - quasi drogale la situazione economico finanziaria dell'Ente o patrimoniale dell'Ente, per dare la sensazione che si fa qualcosa.

Ma acquistare per lasciare fermo, è una scelta saggia? E' una scelta che un buon padre di famiglia compierebbe? Io personalmente da amministratore posso permettermi di spendere 415.000 euro di soldi dei cittadini per acquistare un immobile inutile, inutilizzabile, che con il tempo si deteriora, perde il proprio valore e probabilmente corre il rischio di entrare nella morsa della crisi e finirne stritolato? Posso permettermi di depauperare un valore a bilancio semplicemente per un'ambizione, un ideale? No, non posso permettermelo. Io non posso permettermelo, perché io sono obbligato e devo agire nella logica del buon padre di famiglia, e la soluzione a tutti quei problemi non è acquistare, aggiungere e poi vedremo. E' una scelta scellerata, è una scelta che ci porta al fallimento. E' una scelta che, chi prima di noi l'ha compiuta, ci ha portato lì, ci ha portato sull'orlo del baratro, ci ha portato quasi ad essere commissariati perché quello era il nostro destino se quella logica avesse avuto il sopravvento.

Fortunatamente ora la logica è un'altra. La logica è quella di trovare soluzioni a basso costo; soluzioni che si rigenerano, e guardi bene che troveremo a breve la soluzione per l'ufficio di Polizia locale eliminando 12.000 euro di canone annuale, e la troveremo a breve, dentro ovviamente la logica dei contratti esistenti che, chi conosce la materia, non è sempre facile da risolvere.

Troveremo la soluzione per quelle Associazioni che oggi si calpestano i piedi a vicenda creando tensioni perché non hanno spazi e non li hanno mai avuti; troveremo una soluzione anche per loro; troveremo una soluzione per avere delle sale a disposizione ulteriori per i cittadini che necessitano di avere spazi adeguati per i teatri, per incontrarsi, per fare comunità. La troveremo, ma la troveremo senza spendere inutilmente delle risorse, perché per noi i soldi hanno ancora un valore, e dentro a questa logica dell'assegnazione di un valore ai soldi, che non è il solo valore finanziario o contabile, quel valore che finisce in maniera fredda sulle pagine di un bilancio, ma è un valore emotivo perché sappiamo che quei soldi costano fatica, perché è così, costano fatica e non ci possiamo permettere di disperdere dentro a questi sogni questa fatica.

Noi troveremo la soluzione anche per la biblioteca; troveremo la soluzione, e a breve lo faremo, ma lo faremo senza spendere i soldi, e questa è una grande sfida, addirittura più grande rispetto a quella semplicistica di acquistare per poi vedere, perché è una scelta concreta, è una scelta di immediata soluzione; è una scelta che porterà a benefici immediata e troverà

delle risposte immediate a problemi che non sono nati ieri ma sono problemi che, chi ha amministrato prima di noi, conosce da anni e sa perfettamente qual è la tensione sociale rispetto a determinati temi.

Quindi chiedo la cortesia e il buon senso, la campagna elettorale è finita, di riportare questi ragionamenti dentro il perimetro della concretezza e della congruità, perché trovare le soluzioni senza pensare che queste soluzioni abbiano un costo, è un'operazione di scarso interesse, debole, debole sostanzialmente sul piano politico.

La soluzione forte è trovare le soluzioni considerando tutti quegli elementi che oggi ci impongono una spending review e un atteggiamento di sobrietà che definire quasi totalizzante è dire poco, è dire nulla.

Quindi veramente, non è mia intenzione fare polemica, ma è mia intenzione dare delle risposte ; risposte a chi viene dalla minoranza, giustamente ogni domanda ha diritto di una risposta e quindi mi piacerebbe che con il tempo, e qua ho chiuso, si stemperasse questa verve della polemica legata anche ai ruoli di parte, per tornare ad essere un attimino più collaborativi, credo nell'interesse della comunità sostanzialmente. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Zampoleri.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

.... senz'altro costa la metà, forse sarà da mettere a posto.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Sì lo sappiamo, si è rotto un cavo, ci è stato segnalato. Abbiamo provato a risolvere il problema da remoto, ma deve essere proprio il cavo che è bruciato, e quindi purtroppo non funziona. Però se ogni elemento è buono per far polemica, francamente la trovo un po' fuori luogo.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Mi hanno chiesto, mi hanno scritto "Stiamo seguendo la diretta ma non c'è l'audio".

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Immagino. Abbiamo scritto anche sulla pagina che purtroppo c'è un problema tecnico, all'inizio l'abbiamo scritto, perché ci è stato segnalato subito.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Non mi è stato detto niente in Consiglio.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Ci sono altri interventi? Consigliere Ghidoni.

**Cons. GHIDONI CLAUDIO**

Sempre ricollegandomi al discorso dell'Assessore Zampoleri rispetto a riportare al centro la questione comunque economica dei problemi di reperimento delle risorse, ho sentito parlare prima che 415.000 euro si trovano, non è un problema trovare i fondi, trovare le risorse per andare a sistemare gli immobili che poi richiedono manutenzione, che comunque hanno un costo di gestione.

A me pare di ricordare di aver partecipato alla presentazione della sua lista elettorale il 15 aprile dell'anno scorso, in cui addirittura prospettava da parte del Comune l'acquisto del cortile, che adesso è di proprietà della casa di riposo, quindi con la ristrutturazione ....

**Cons. SERUGHETTI AURELIO**

La convenzione, perché ci sono dei vincoli di legge.

**Cons. GHIDONI CLAUDIO**

E comunque penso con dei costi per il Comune. Quindi il Comune spende dei soldi per quello, poi il Comune, come è stato detto prima, probabilmente 800.000, un milione di euro per sistemare il Vanoli, per farci la biblioteca o la sede dei vigili, quindi un Comune che ha risorse veramente da buttare via, soldi che si trovano dappertutto. Se lei è a conoscenza di forme di finanziamenti così facili... Gli spazi obiettivamente fanno comodo a tutti. Per un Comune avere spazi da mettere a disposizione per le Associazioni e per fornire servizi, è sicuramente utile, però forse bisogna riportare proprio la barra al centro e rendersi conto che effettivamente, in un momento di scarsità delle risorse, si deve fare quello che si può e cercare di fornire gli stessi servizi con i medesimi soldi o meglio ancora risparmiandoli.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Io volevo solo chiedere due cose, visto che l'Assessore Zampoleri ha detto nel suo intervento di inizio apertura che avete rinunciato ai lavori da parte della BCC e avete triplicato il finanziamento. Vorrei capire come è successo questo, come è avvenuto questo. E poi su che base viene stabilito il valore di questo immobile. Grazie.



**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Consigliere Legramanti. Assessore Zampoleri, prego.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

La risposta alla prima domanda è contenuta nel testo della delibera quando si cita la delibera però quella successiva, quando si cita una delibera di Giunta con la quale è stata modificata la convenzione originaria del TPR-3, quello della BCC, quindi da un punto di vista operativo abbiamo concertato con la BCC la modifica di quelli che erano i rapporti convenzionali, la può trovare tranquillamente sul sito dell'Amministrazione trasparente, trasformando di fatto quei 100.000 euro in benefit progettuali, in cache, e inserendo nella convenzione quella parte di progetto che invece l'Amministrazione precedente aveva contrattato come atto di liberalità extra convenzione. In questo caso l'abbiamo riportato; è in poche parole quel progetto di circa 315.000 euro della sistemazione del primo lotto della pavimentazione, quella intorno alla BCC stessa, quindi abbiamo preso quel valore e l'abbiamo riportato dentro alla convenzione. Quindi abbiamo detto 100.000 più 315.000 stimati, da progetto presentato quando c'eravate ancora voi al governo, abbiamo fatto un'operazione matematica: sono 415.000 euro che adesso sono inseriti in convenzione e ci hanno già liquidato.

Per quanto riguarda invece la seconda domanda, vale a dire come è stato determinato il valore degli immobili, è un valore determinato e periziato all'atto della convenzione da chi ci ha preceduto, quindi quella era la convenzione, quello era il valore e quello abbiamo patrimonializzato e rispettato.

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Però come ha fatto a triplicare? Lei ha detto "Abbiamo triplicato il finanziamento": come ha fatto a triplicarlo?

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Rispetto al centro storico, non rispetto alla BCC, rispetto a quanto era stato previsto come primo lotto di riqualificazione del centro storico, quindi da circa 300.000 euro a circa 900.000 euro, quindi triplicato.

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Non il finanziamento. E' triplicato il costo. Lei ha detto il finanziamento, abbia pazienza.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

No, il finanziamento...

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Allora il finanziamento è rimasto tale e quale.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Il finanziamento dell'intervento sul centro storico, non il finanziamento...

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

“Abbiamo triplicato il finanziamento”, sembra che voi dalla banca avete avuto il triplo.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

No no no. Quello sarebbe stato un contributo, cioè avrei chiamato “triplicato il contributo”. Il contributo di fatto è stato rivisto. Diciamo che si è un po' disgregato e riaggregato. Mentre il finanziamento sul centro storico è stato triplicato, proprio perché abbiamo inserito l'immobile del Vanoli come patrimonio immobiliare da permutare, con i 100.000 euro in più della progettazione.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Posso io?

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Consigliere Legramanti, prego.

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Grazie. E' chiaro che dopo il suo intervento, dopo l'intervento in risposta al Consigliere Serughetti, è chiaro che mi trovo nettamente contrario all'alienazione di questo immobile, anche se è vero che è un immobile che probabilmente per anni non verrà ristrutturato, ho visto che i finanziamenti del Comune sono sempre meno, non causa piscine come volete far credere, ma causa tagli dallo Stato che in questi ultimi anni sono avvenuti, perché se il Comune di Cologno al Serio fino a qualche anno fa aveva due milioni di finanziamento, oggi ne ha meno di un milione, probabilmente con quei soldi avremmo fatto molto di più.

Poi è chiaro che voi la metterete sempre sul discorso piscine, questo lo sappiamo, lo accetto e vabbè, è il vostro compito, il vostro ruolo, mi sta bene.

E' chiaro comunque che questo immobile, come disse pocanzi il Consigliere Serughetti, in futuro avrebbe avuto un ruolo molto importante per

il Comune di Cologno al Serio, essendo dislocato in una posizione strategica dal punto di vista centrale del centro storico, e in secondo luogo il progetto che era stato avanzato dalla precedente Amministrazione sulla biblioteca faceva in modo che in questa posizione avremmo avuto una biblioteca di tutto rispetto per il Comune che siamo, 10.000-11.000 abitanti.

Per questo dico che oggi, mettere in alienazione questo immobile, mi dispiace molto perché comunque sia era un immobile che in futuro avrebbe avuto un senso per il Comune di Cologno al Serio.

Per quanto riguarda l'altra alienazione, sono terreni che sono in vendita da alcuni anni; non si vendono perché il mercato è fermo e dubito che anche questo immobile a quella cifra avrà dei compratori, perché mi sembra una cifra abbastanza alta per l'immobile che è. E' vero che la banca l'ha messo in perizia, perché la banca ha dovuto perizzarlo per poterlo cedere al Comune, tant'è vero che la perizia di entrambi gli immobili è di un milione di euro, ma venduto singolarmente così oggi credo che sia un po' difficile, sarà molto difficile trovare un acquirente per questo immobile. Ne valuterete voi poi le conseguenze se ridurre il prezzo o no.

E' chiaro che il mio parere comunque è contrario alla vendita di questo immobile. Resta il fatto che, nonostante voi diciate che avete trovato un Comune in dissesto, un Comune di qui e di là, oggi vi trovate comunque degli immobili che l'Amministrazione precedente ha avuto gratuitamente da privati, che comunque sono andati ad arricchire il patrimonio comunale. Quindi dire che oggi il Comune di Cologno al Serio gravita in pessime condizioni, quando fino all'anno scorso è stato qualificato come uno dei Comuni più virtuosi, mi sembra un po' fuori luogo.

Giustamente, come disse il Consigliere Serughetti, non siamo più in campagna elettorale. Oggi bisogna amministrare. Vi trovate in difficoltà ma ci siamo trovati in difficoltà gli ultimi anni, anche senza piscine perché, ripeto, i tagli che sono stati fatti negli anni, diciamo dopo Monti, dopo il governo Monti, sono talmente alti che i Comuni si trovano tutti in difficoltà, non solo il Comune di Cologno al Serio. Poi voi giocate la carta piscine e mi sta bene, ripeto, però la realtà forse è un'altra.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

### ***Cons. PICENNI MARCO***

Io volevo fare un intervento un po' generico anche ad esito della discussione che è appena avvenuta. Lungi da me il voler far polemica, che proprio non è nella mia indole, però mi si consenta di dire che anche questo piano delle alienazioni e altre scelte di questa maggioranza hanno dimostrato comunque che l'Amministrazione ha poca propensione all'investimento e a

fare delle scelte anche di carattere politico, che vadano appunto a vantaggio della cittadinanza, però che prevedano comunque una sorta di rischio e comunque la doverosità di fare delle scelte con riguardo alla finanza pubblica.

Questo ovviamente è un punto che va a svantaggio del giudizio di questa Amministrazione a mio modo di vedere; cosa che invece le Amministrazioni precedenti, contrariamente, hanno dimostrato invece di saper fare delle scelte accurate e di saper investire diligentemente i soldi pubblici.

Vabbè , giustamente come diceva il Consigliere Legramanti adesso, la scusa delle piscine è sempre buona, ci sta, però se comunque i cittadini, la cittadinanza colognese ha scelto di dar fiducia per così tanto tempo a un'Amministrazione, è sintomo che questa Amministrazione è stata in grado di fare anche delle scelte molto azzeccate.

Certo, questo comporta anche fare delle spese, anche a volte ingenti, a volte non sapendo quanto magari i mutui possono essere lunghi o onerosi, però secondo me un buon amministratore è anche questo. Chi invece si limita a fare dell'ordinario, è un amministratore mediocre e amministrare un Comune senza fare una scelta di spesa di investimento, senza avere alle spalle una copertura finanziaria che non lasci margine di rischio, secondo me non è sintomo di buona Amministrazione.

Siamo arrivati addirittura a criticare la scelta del campo Facchetti, che a mio modo di vedere invece è una scelta azzeccatissima, dei campi sui quali giocano tantissimi ragazzi; la società che sta gestendo è soddisfatta, la cittadinanza è soddisfatta, quindi mi sembra che le scelte fatte in passato siano state più che azzeccate.

Quelle che invece si stanno facendo o comunque non si stanno facendo, io nutro delle forti perplessità. Poi se, come dice il Vice Sindaco, questa Amministrazione sarà in grado di dare servizi, ampliare strutture, creare delle nuove sedi, senza spendere un euro, ben venga, nel senso a me sembra un'attività da prestigiatori, però se questa Amministrazione è in grado di fare queste magie, ben venga assolutamente. Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni. Se posso rispondere, per evitare e dare un po' di alternanza anche minoranza e maggioranza. Lei è partito nel suo intervento dicendo che non avrebbe voluto fare polemica perché è lontano dal suo atteggiamento, però mi pare che il suo intervento sia completamente fuori da quella che è la realtà, quindi non capisco se sia una provocazione.

Lei ha detto che se la precedente Amministrazione ha avuto tanto consenso per tanti anni, è perché la cittadinanza ha apprezzato le scelte che sono state fatte nel corso degli anni, però alle ultime elezioni non è stato così. Quindi forse il suo intervento avrebbe dovuto tenere in considerazione anche

il risultato delle elezioni amministrative, che è stato un risultato fortemente penalizzante per la precedente Amministrazione, sia per l'ex Sindaco Legramanti, che per l'altro candidato Sesani. Quindi significa che scelte così oculate non sono state fatte, e sentir dire francamente che il problema delle piscine sarà la scusa che useremo, è offensivo per la cittadinanza, perché il problema delle piscine non sono una scusa. Sono 350.000 euro di rata che pagheremo per 28 anni, per un servizio che non c'è.

Poi possiamo dire che siamo stanchi di sentirlo, lo dico anch'io, sono stanca di sentirmelo dire, sono stanca di vedere che c'è questo problema, ma c'è.

Questo è il grafico dell'indebitamento del Comune di Cologno al Serio: queste sono le piscine. questa è la realtà. Non è una scusa, non è un giochetto, non è magia. E' quello con cui abbiamo fatto i conti per chiudere questo primo bilancio. Quindi quanto meno la capacità di analizzare anche quello che è successo negli ultimi anni, è facile dire "Eravamo uno dei paesi virtuosi dal punto di vista del controllo, del bilancio". Per forza, è stato tutto spostato dopo. E' qui, lo stiamo pagando oggi: la prima rata la paghiamo noi, 350.000 euro.

Il Vanoli forse avrà un valore eccessivo, la perizia per altro l'avete fatta ancora voi, quindi mi chiedevo anche sulla base di che cosa adesso venga criticato questo valore, ma 415.000 di valore di un immobile che ha la sua vetustà e 350.000 euro di soldi che avremmo potuto usare per gli investimenti, ma sono 350.000 per 28 anni, quindi la realtà è questa.

Consigliere Serughetti, francamente dire "alla risposta dettagliata del Vice Sindaco avrei preferito sentirmi rispondere vogliamo alienarlo". Ma io per anni ho fatto minoranza e avevo una maggioranza che mi rispondeva così, mi rispondeva "Ho vinto le elezioni. Faccio quello che voglio". Io chiedevo risposte e non mi venivano date.

Quindi o vogliamo dialogare, oppure vogliamo lanciare slogan inutili. Risponda nel merito alle osservazioni che sono state fatte. E' facile non rispondere e poi fare le sparate sui giornali, è facile. L'ha fatto anche nell'ultimo Consiglio: al termine della relazione sul Vaglietti lei non ha detto nulla. Salvo poi dichiarare ai giornali tutta una serie di cose, per altro non corrispondenti al vero...

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Lo dice lei.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

No no, è così, è così, non lo dico io, lo dice la realtà. Poi mi viene anche un po' da sorridere pensando, diceva il Vice Sindaco "Comperare un immobile, o tenere un valore di un immobile lì a fare nulla per gli anni

futuri”: è esattamente quello che ha fatto lei, comprando un cortile che è lì e non si sa per che cosa verrà utilizzato, quando forse sarebbe stato opportuno fare altre scelte e completare i lavori, che sono stati lasciati a metà. Però non si può fare. Non si può fare perché le scelte che ereditiamo hanno un peso e non sono slogan, non sono magie. E’ quello con cui facciamo i conti letteralmente tutti i giorni.

Quindi quanto meno un po’ di rispetto credo che ci voglia. Anche nella dialettica politica è facile lanciare slogan o lanciare provocazioni. Più difficile è provare a dialogare per migliorare insieme il paese.

La campagna elettorale è veramente finita. Mi aspetto che magari le minoranze facciano anche delle proposte critiche o delle osservazioni aderenti al vero, perché con il vero dobbiamo fare i conti. Questa sera purtroppo non le ho sentite.

Vedo le fotografie di carte per terra o di piccioni che vengono regolarmente raccolti e che purtroppo ci troviamo anche con questa situazione, a dover fare i conti quotidianamente con una situazione difficile dal punto di vista anche del decoro del paese, e lo facciamo con risorse scarsissime. Poi lo sentiremo quanto abbiamo dovuto tagliare anche sulle manutenzioni, però ci stiamo allenando a farlo con poco, però è semplice, è facile dire “Tenetelo, trovate i soldi da un’altra parte, le piscine saranno la vostra scusa”. Non è così. Sono la realtà. Questo è il grafico, Sesani, questo è il grafico dell’indebitamento del Comune. A me non sembrano scelte sensate, tutt’altro.

Quindi un po’ di rispetto anche per la cittadinanza che queste scelte le ha subite e le sta subendo, e per chi sta cercando di risolvere i problemi che ci sono stati lasciati. Almeno ammetterne l’esistenza.

Ci sono altri interventi? Consigliere Sesani.

### ***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Almeno ammettere l’esistenza e la verità, però quando si legge sui giornali determinati articoli, la stessa domanda gliela posso fare io a lei e ai suoi Assessori. E glielo dirò dopo quando parleremo di bilancio.

Si ricordi, Assessore e Vice Sindaco Zampoleri, che quando era in minoranza diceva le stesse cose che più o meno dice il Consigliere Serughetti. Diceva che far cassa vendendo i beni erano capaci tutti ed era facile. Ora invece trova anche lei delle difficoltà, visto che sta governando, ha cambiato idea e cede un bene per realizzare altri interventi. Politica che io non critico. Non mi trovo d'accordo su questo, però la dura realtà che voi continuate a dire che la dura realtà è per le piscine, il ché non è vero e ve lo dimostrerò dopo, la dura realtà è anche per altre cose. Forse adesso, amministrando, forse adesso amministrando, vi rendete conto, mentre quando eravate in minoranza non vi rendevate conto.

Per cui spero che da professori che eravate quando eravate in minoranza, che facevate le stesse affermazioni, e facevate delle proposte a volte che io ho definito oscene, e che queste vostre proposte non le state realizzando, le facevate a noi, e adesso che voi governate non le state realizzando, io spero che le proposte, adesso che state governando, siano delle buone proposte, sempre tener presente questo fatto, ma ci sono altri fatti che non solo Comune di Cologno al Serio, ma dico tutti i Comuni, soprattutto quelli del nord che hanno dato tanto, si trovano comunque in difficoltà, e non penso che tutti gli altri Comuni abbiano il problema delle piscine, oppure hanno tutti dei buchi come le piscine. Pur non avendo il buco delle piscine, si trovano in difficoltà. Come mai?

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Assessore Sangaletti.

***Ass. SANGALETTI MATTIA***

Due cose. Innanzitutto sorrido un po' alle considerazioni del Consigliere Sesani....

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Sorrída pure.

***Ass. SANGALETTI MATTIA***

Perché quando eravamo in Consiglio Comunale, parlavano tutti i membri della sua Giunta tranne lui che era il Sindaco. Credo di averlo sentito parlare tre volte in cinque anni.

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

E lei quante volte è stato presente?

***Ass. SANGALETTI MATTIA***

Magari dopo risponde, se vuole, grazie.

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Allora non offenda.

***Ass. SANGALETTI MATTIA***

Non la sto offendendo.

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Siete capaci soltanto di offendere.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Consigliere Sesani, se vuole intervenire alzi la mano.

**Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

E allora dica al suo Assessore di non offendere.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Non la sta offendendo. Sta facendo un intervento, a differenza di quello che sta facendo lei.

**Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Allora quante volte è stato presente lui?

**Sindaco DRAGO CHIARA**

A differenza dell'intervento che sta facendo lei. Le chiedo di stare in silenzio e di ascoltare l'intervento. Se vuole replicare, può farlo dopo.

**Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Certamente.

**Ass. SANGALETTI MATTIA**

In seconda battuta, riguardo al Consigliere Picenni, quando ci dice di rischiare, mi sembra un po' di sentire i discorsi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Consigliere Sesani non mi costringa a mandarla fuori dall'aula!

**Ass. SANGALETTI MATTIA**

Mi sembra un po' di sentire i discorsi che purtroppo vengono dal mio settore edile quando si dice di rischiare, purtroppo spesso si parla del passato. Oggi rischiare è veramente difficile e poi magari vedremo nei dati il coraggio che avete avuto voi dove ci ha portato, perché le rate dei mutui che andiamo a pagare sono piuttosto alte e magari, quando erano stati fatti, c'era una capacità finanziaria in Comune. Adesso purtroppo questa non c'è più.

Riguardo a quelli che sono gli impianti sportivi del Facchetti e altri lavori che avete poi eseguito, sono belli, il Facchetti è un bell'impianto, non c'è nulla da dire, però a me spesso piace fare un esempio, una similitudine: se io paragono il Facchetti a un'automobile, una bell'automobile come un BMW, mettiamo un BMW che ha un valore per un BMW di 60.000 euro; nessuno può dire che è un'auto brutta. Se però io vi dico che questo BMW



l'abbiamo pagato 250.000 euro, 110.000 euro, avremmo potuto comperare un Ferrari. Questa è la differenza.

Voi avete fatto sì con la capacità economica che c'era una volta degli interventi strutturali, magari anche positivi, ma ci sono costati molto di più di quello che ci dovevano costare. Con quei soldi noi potevamo avere un Ferrari, non un BMW. Questa è la mia considerazione. Grazie.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Ci sono altri interventi? Consigliere Sesani.

**Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Prima di parlare, Assessore Sangaletti, prima volevo che fosse sempre presenti ai Consigli Comunali precedenti di cui è stato presente due o tre volte e basta, e vada a leggere tutte le delibere del Consiglio Comunale di quante volte io sono intervenuto, perché tutti, su sette punti in media che si faceva, sei punti li presentavo io. Per cui vada a leggere tutte le delibere comunali dal 2011, anzi dal 2006 al 2016, prima di sparare cavolate. Come è solito fare.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Consigliere Sesani!

**Ass. SANGALETTI MATTIA**

Semplicemente due volte era un eufemismo ovviamente, non era due volte in croce. E ovviamente che lei parli...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Consigliere Sesani, la richiamo per la terza volta, la richiamo per la terza volta! Non sta dando un bello spettacolo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Non sta dando un bello spettacolo, Consigliere Sesani. alla cittadinanza. Non sta dando un bello spettacolo alla cittadinanza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Consigliere Sesani, le tolgo la parola. Ci sono altri interventi? Spero di altro tenore. Assessore Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Solo per tre aspetti di natura prettamente tecnica Il primo riguarda delle dichiarazioni che mi sono state attribuite, che non penso di avere mai pronunciato, se non in termini diversi rispetto a quelli che mi sono stati attribuiti.

Io non ho mai sostenuto, né avrai mai potuto farlo, che l'Amministrazione precedente assumeva un atteggiamento di faciloneria facendo cassa vendendo beni, semplicemente perché, da quando io sono stato eletto come minoranza politica, l'Amministrazione non ha venduto un bene, quindi non avrei mai potuto pronunciare questa frase; mentre invece ho pronunciato un'altra frase, e più volte. Ho sempre detto che sono tutti capaci di fare cassa chiedendo l'anticipo degli oneri di urbanizzazione. E L'ho sempre detto e lo ribadisco, perché? Perché adesso da Assessore ho potuto verificare sulla mia pelle, ma alla fine sulla pelle dei cittadini, quanto quel tipo di politica, finalizzata semplicemente a recuperare risorse in extremis per pareggiare il bilancio o per compensare le disfunzioni del patto di stabilità, alla fine fosse distorta.

Oggi, tutti quelli che hanno anticipato gli oneri, stanno venendo a battere cassa per averli indietro. Quello è un effetto che non avrei mai voluto raccontare perché è una situazione molto delicata, che rappresenta anche uno scenario di crisi drammatica che è anche brutto utilizzare come esempio politico, però è quello.

E' stata quella la scelta scellerata che noi cercheremo di evitare, anzi che eviteremo sicuramente, perché non ha i presupposti, non aveva e non ha i presupposti per generare un introito consolidato; è un introito aleatorio perché legato all'effettiva realizzazione del bene dell'edificio che, in un momento di crisi come questo, evidentemente non sono stati realizzati. Quindi quella è stata la scelta scellerata che io contesto e continuerò a contestare, perché ci mette veramente in difficoltà.

Altri due aspetti tecnici. L'immobile Vanoli non lo vendiamo, forse non si è capito, ma lo mettiamo in permuta, quindi non ci sarà una procedura di alienazione, non ci sarà un'asta pubblica, non verrà inserito nel mercato immobiliare con il rischio di vedere l'asta deserta piuttosto che di vederci recuperare un valore economico inferiore rispetto a quello patrimonializzato, bensì verrà inserita nell'appalto come valore in permuta che, sapete bene, essere un'operazione consentita dal Codice degli Appalti.

Questa è l'operazione che faremo e questa è l'operazione che faremo anche con gli altri due immobili. Quindi rispetto alla paura di vedere rappresentato lo scenario per il quale finanziamo un'opera, e lo vedremo dopo, senza la certezza di avere l'incasso, questo rischio viene fugato nel

momento in cui quell'opera viene finanziato con il bene stesso, quindi è previsto dal Codice degli Appalti, e noi questo faremo.

Quindi anche in questo caso mi sembra che questa Amministrazione è stata in grado di introdurre un elemento di novità utilizzando ovviamente le conoscenze e le risorse disponibili per fare l'interesse della comunità ed evitare una perdita di valore che sicuramente è insito nelle operazioni di alienazione standard, e consuete attraverso il meccanismo dell'asta pubblica, che ovviamente si rifà ad un mercato immobiliare che è anche un po' la conseguenza della situazione contingente.

L'ultimo aspetto rispetto al Facchetti ci tengo a fare una puntualizzazione. Non ho detto che il Facchetti è un brutto impianto, è stato un errore. Ho semplicemente detto che ci sta costando ancora. E' un'altra cosa. Non sono entrato nel giudizio di valore. Sono entrato nel merito di quanto oggi quella scelta sta pesando ancora sul bilancio comunale, e sta ancora pesando, perché è vero quello che ha detto l'Assessore Sangaletti che è un'opera bella ma che è costata molto di più di quello che normalmente una struttura di quel tipo - sembra quasi un meccanismo che ci ricorda qualcos'altro - doveva costare. Però è stata finanziata con un mutuo a tasso fisso, con tassi che oggi non sono più tassi di mercato sostenibili che andremo probabilmente - poi ce lo dirà Pezzoli - anche a ricontrattare e a rinegoziare

Quindi per quello ci sta costando, perché è un'opera finanziariamente fuori luogo, decontestualizzata rispetto al particolare momento di crisi che stiamo vivendo, quindi è un ulteriore elemento di appesantimento del bilancio comunale che ci permette, o meglio che ci obbliga a fare delle scelte specifiche, vale a dire delle scelte che ci obbligano ma che ci stimolano a rendere straordinario l'ordinario e non a fare cose straordinarie. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Come è che si vota allora? L'avevo chiesto prima.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

E' il piano delle alienazioni, quindi va votato tutto insieme in un'unica votazione. Chi è favorevole? Contrari? 4 contrari (Serughetti, Sesani, Picenni e Legramanti). Chi si astiene? Nessuno. Quindi il punto è approvato.

Anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? 4 contrari (Serughetti, Sesani, Picenni e Legramanti). Chi si astiene? Nessuno.

**OGGETTO N. 8 – PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017. APPROVAZIONE.**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Questo punto è strettamente collegato a quanto abbiamo appena discusso. Relazionerà ancora l'Assessore all'Edilizia Pubblica Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Le opere sono utili se si realizzano, non se rimangono sulla carta. Questo è il motto che abbiamo scritto sulla bacheca in Sala Giunta, e che caratterizzerà tutte le nostre scelte, e ha caratterizzato anche questo Piano delle Opere Pubbliche, che è stato redatto al grido "concretezza". Questa concretezza ci ha portato ad individuare un'opera per anno, cioè abbiamo spazzato via strascichi di emozioni elettorali, che probabilmente avrebbero indotto qualunque Amministrazione ad arricchire questa proposta programmatica di investimenti, di scenari ipotetici, ma concretamente irrealizzabili.

Noi abbiamo fatto un'operazione di correttezza, di trasparenza, di obiettività, di congruità e di sincerità. Abbiamo usato quello che ho definito prima il metodo del buon padre di famiglia, e prima di individuare l'opera, ovviamente selezionata dentro una tabella delle priorità, che è chiaro che questa riflette la scelta politica, abbiamo cercato di capire se questa opera avesse i contenuti per essere obiettivamente realizzata e finanziata, quindi abbiamo un po' invertito la metodologia di lavoro che di solito viene utilizzata per redigere questo tipo di documenti, che sono documenti per eccellenza politici, di carattere politico, ed abbiamo prima ovviamente cercato di capire come finanziare.

Un'opera, come ho detto prima, è utile se viene realizzata, non se rimane sulla carta, ed un'opera viene realizzata se trova i finanziamenti. Quindi abbiamo individuato i finanziamenti 2017, Piano delle Opere Pubbliche, 830.000 euro riqualificazione del centro storico. L'abbiamo visto prima, l'ho già anticipato, lo ridico in maniera molto sintetica: abbiamo già i soldi per poter partire dopodomani con le procedure. 415.000 euro in cash proventi dalla monetizzazione di vecchi bonus o benefit della BCC, convenzione TRP; 415.000 euro permuta - non alienazione - del bene immobile dell'ex Vanoli, ora di nostra proprietà. Abbiamo già le risorse, si parte. I tempi della progettazione li conosciamo, i tempi degli appalti li conosciamo, non posso promettere che i lavori avranno inizio entro l'anno, perché sappiamo ben, vivendola quotidianamente, qual è l'aleatorietà dei procedimenti amministrativi, comunque complessi. Abbiamo fatto anche in questo caso delle scelte molto precise sul progetto che, essendo inserito nel

Piano delle Opere Pubbliche e nell'elenco annuale 2017, merita un approfondimento ulteriore, che non farò per i progetti inseriti nel 2018 e nel 2019, perché è giusto che si sappia come verrà realizzata quest'opera e come, un'opera di così estesa superficie, possa essere finanziata con un valore economico relativamente basso.

Questo accade perché la scelta che è stata fatta dall'Amministrazione non è una scelta di ribaltamento di revisione, di ricostruzione radicale dell'impianto della pavimentazione del centro storico, bensì si tratterà di un intervento di ricalibratura, un intervento quasi di taglia e cucì, un intervento molto delicato, un classico intervento dei centri storici, che avrà anche il vantaggio, oltre che di costare meno, anche di creare minori disagi ai cittadini.

Sostituiranno integralmente le lastre inadatte in pietra della Lessinia con materiale più idoneo, con sottofondo più idoneo. Lascieremo molto probabilmente nelle porzioni ben conservate dell'acciottolato che ha retto, anche sopperendo ai difetti della pietra della Lessinia, l'urto della fatica di questi anni di sovra-utilizzo, perché la piazza è stata utilizzata, purtroppo, come parcheggio, quando invece dovrebbe essere una piazza. Appunto faremo questo tipo di operazione, che di per sé costa meno rispetto ad una progettazione di revisione integrale, e anche da un punto di vista burocratico amministrativo ha un minore impatto: pensiamo semplicemente alla Sovrintendenza.

Ricalibreremo la sezione dell'asse centrale di Via Rocca, dentro una dimensione più urbana, vale a dire più a misura d'uomo. Oggi quello è un viale che presenta quattro, cinque, sei, otto parcheggi, non di più, solo su un lato, e sull'altro niente; è un viale da grande città probabilmente, addirittura è un viale da grande città di periferia, neanche di centro storico come il nostro, medievale come il nostro.

Ovviamente questo ridimensionamento non verrà fatto con architetture fisiche, bensì verrà fatto con un'attenta progettazione del verde e dell'arredo urbano. Verranno collocati parcheggi aggiuntivi rispetto agli esistenti, che permetteranno una migliore fruizione ed accessibilità del centro storico, in modo tale che in particolari condizioni la piazza finalmente si trasformi da parcheggio a vera piazza, senza diminuire, anzi, aumentando, incrementando il numero dei parcheggi. Ciò non vuol dire che faremo una zona a traffico limitato, significa che creeremo delle isole di relazione, degli spazi di relazione nei quali i cittadini si possono veramente incontrare e confrontarsi, senza l'assillo di avere a che fare, più che con il bambino del vicino, con un'auto, che magari rischia anche di schiacciarlo.

Opereremo in questo modo, con una scelta penso oculata, nel pieno spirito del nostro stile morigerato, e lo faremo nei tempi che ci siamo prefissi.

L'ambizione è quella poi di poter dare corso, con analoghi interventi di taglia e cucì, più di manutenzione quasi ordinaria che straordinaria,

togliendoli ovviamente dal meccanismo complicato del Piano delle Opere Pubbliche (qualora sono sotto i 100.000 euro ovviamente vengono tolti), e cercheremo anno per anno, con un progetto di riqualificazione a step, di sistemare, partendo dalle zone più critiche, l'intero centro storico, con l'obiettivo e l'ambizione non dico di sistemarlo tutto entro i cinque anni del nostro mandato, però quanto meno sistemare le parti più compromesse.

Quindi questo è il 2017.

Stessa logica l'abbiamo utilizzata nella predisposizione dei progetti 2018 e 2019.

Nel 2018 riqualificazione di Via Milano con la sistemazione del nodo critico del semaforo di Moringhello. Abbiamo fatto delle analisi, delle valutazioni, delle prefigurazioni, delle simulazioni, anche con gli organismi provinciali, ed abbiamo rilevato la possibilità di sostituire l'impianti semaforico con una rotatoria, ricalibrando anche la sezione stradale di Via Milano per renderla più sicura per il traffico ciclopedonale, e quindi opereremo in questa direzione, investendo 500.000 euro, dei quali 200.000 euro in permuta (e non in alienazione), e 300.000 euro con quella parte di oneri di urbanizzazione che quest'anno, applicati alla parte corrente, ci vengono tolti dalle spese di investimento, ma che dall'anno prossimo speriamo di poter riutilizzare per il loro vero scopo, vale a dire gli investimenti.

Identica logica per il 2019, altro progetto critico, scuola primaria. La scuola primaria soffre di una carenza di spazi, non tanto spazi per la lezione frontale, quanto di spazi per la didattica così detta contemporanea, che privilegia una comunità scolastica ad un rapporto più frontale didattico classico, realizzando la così detta terza ala della scuola primaria, nella quale verranno collocate tutte quelle funzioni di relazione, tutte quelle funzioni che oggi hanno mille definizioni, da aule morbide ad aule di relazione (ci sono tantissimi termini con i quali vengono definiti questi spazi), cercando di creare una scuola veramente contemporanea, partendo dal presupposto che una nuova scuola non ce la possiamo permettere, quindi renderemo la scuola attuale veramente accogliente e adatta ad una didattica contemporanea, e questo credo che lo dobbiamo anche come lascito per i nostri figli e per le future generazioni.

Anche in questo caso il finanziamento segue la stessa logica dell'intervento previsto nell'anno precedente, e quindi cercheremo ovviamente di renderlo attuabile e realizzabile, anche con formule di appalto non consuete, e qui veramente sta un po' il rischio amministrativo o l'ingegno amministrativo, che per noi non è tanto nella selezione di progetti mirabolanti, quanto nell'individuazione della modalità tecnica ed amministrativa più adatta, e nelle formule di finanziamento più adatte, possibilmente low cost, alla realizzazione di quell'opera. Quindi è lì che ci impegneremo con tutta la

capacità creativa, tecnica, che comunque è presente nel Palazzo Comunale, perché ho notato che comunque esiste tra gli uffici un elevato livello di professionalità, che intendiamo sfruttare per realizzare - questo sì - questi nostri sogni, che poi alla fine sono progetti concreti. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Serughetti.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Sulle opere pubbliche, il triennio delle opere pubbliche, dico semplicemente bene l'intervento previsto nel 2019 sugli edifici scolastici; Via Rocca l'abbiamo detto tutti che andava fatta, probabilmente poteva essere fatta anche quella a step, però le scelte fatte vanno bene così, tanto alieniamo, troviamo i soldi, perciò il problema non c'è più.

Mentre invece mi lascia molto perplesso l'intervento sul Rondò su Via Milano, anche perché viviamo tutti i giorni il Rondò di Ugnano; questo qui non sarà molto diverso, perché gli spazi poi su Via Milano non è che siano ampi. Vuol dire che verrà eliminato mezzo parcheggio; io non sono un tecnico, però constato i volumi e lo spazio in cui si realizzerà il Rondò in Via Milano. In più viene mantenuta comunque la viabilità pesante su Via Milano. Questo è il dato di fatto. Sarà più scorrevole, sarà tutto.

Io personalmente resto sempre dell'idea che compatibilmente con i fondi (adesso diciamo così, perché altrimenti sembra che qui tutti pensino a sperperare) e con la volontà delle scelte, che è un'altra cosa, che va legata ai fondi, si poteva benissimo pensare su Via Milano l'evitare il passaggio dei mezzi pesanti, completando magari, trovando le formule trovando i soldi sicuramente, il tratto mancante di Via del Maglio, che sfociava su Via Milano, così avrebbe lasciato all'esterno del centro abitato tutto il movimento pesante, che è quello il problema, perché il problema è quando frenano i tir, ed il Rondò questo problema non lo risolve, anche se ci sono stati messi e verranno messi rallentatori, le telecamere e tutto quello che vogliamo.

Non trovo questa una scelta necessaria oggi il Rondò; pensavo ad una soluzione diversa, però vedo che si sceglie questa, anche perché non è che costi poco, 500 euro. Se questi 500 euro mantenevamo il cortile e li dirottavamo di là, avremmo fatto due cose positive, ed era già una forma di risparmio, perché vorrò sentire i cittadini al momento in cui gli si va a togliere il parcheggio, che è stato tanto sacrificato quando lo fece la Lega, e desiderato, adesso toglierne la metà, e comunque creando un problema non indifferente alla viabilità. Mi lascia molto perplessa questa roba qui.

Poi, invece, sull'intervento di Via Rocca, è un'opera di risanamento del centro storico, che fu avviato con le precedenti Amministrazioni, io mi ricordo Via Marconi, Donizetti, le vie sotto. Oggi trova una parte della Rocca

Municipale, perciò dico che va a completamento questa necessità di sistemazione.

Chiedo semplicemente se sarà possibile - non lo so - vedere in questo Consiglio Comunale magari il progetto definitivo di come verrà sistemata Via Rocca, quando lo riterrete opportuno, perché interventi, spostamenti, parcheggi, a me vengono in mente le battaglie fatte in passato dai vecchi amministratori per togliere i parcheggi nel centro.

Quando fece l'Amministrazione Lazzari la scelta di questo grande spazio, non era perché pensavano le grandi città; era semplicemente - ed è detto nelle relazioni storiche - perché a fine 800 (e ci sono le foto fatte dallo Studio A4, recuperate da loro) il centro storico di Cologno aveva questo spazio libero. Loro avevano riproposto quello, aggiornandolo ovviamente. Probabilmente è stata infelice la scelta dei materiali, però qui sono dei tecnici, non entro nel merito.

Non ho sentito: la fontana resta o sparisce? Perché c'era stato detto che la fontana restava in un Consiglio Comunale. Vedo che più nessuno ne parla, cioè in questo riassetto resta la fontana? Chiedo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere Legramanti.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Solo una domanda, poi farò il mio intervento politico. Una domanda per quanto riguarda la rotatoria di Via Milano: si può sapere che diametro avrà questa rotatoria, e comunque sia se sarà previsto un semaforo per l'attraversamento pedonale, o no?

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi, domande di chiarimento? Consigliere Sesani.

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

In linea di massima, tranne l'intervento di Via Milano, che è da fare uno studio un po' particolare per vedere la fattibilità oppure no della rotonda, in linea di massima mi trovano d'accordo le tre opere pubbliche nei diversi anni. Mi trovano d'accordo per gli importi, sembra che queste opere si possono realizzare. Non mi trova d'accordo, però penso che sia l'unica strada, la modalità di finanziamento di queste opere, però posso capire che può essere l'unica modalità.

Il mio dubbio è che su 830.000, e anche sulle altre opere pubbliche nel 2018 e 2019, 500.000, vedere qualche ditta che partecipi alla gara con il risultato che questa ditta si trova in permuta il 40%, in certi casi anche il 50%



dell'opera, si trova anzichè moneta, anzichè la parte economica, si trova un bene, penso che sia difficile appunto trovare una ditta che possa partecipare a questa gara. Il tentativo comunque va fatto. Certamente bisogna guardare le parti positive, il risultato positivo e quello negativo.

Diciamo che negli 830.000 per la riqualificazione del centro storico, e anche della piazza Cardinal Agliardi, mettendola in appalto senza permuta si potrebbe ottenere circa un 30% magari di ribasso; mettendola con la permuta, penso che, se riesce ad ottenere 1% o 2% di ribasso è già tanto. Quindi il 30% di ribasso su 830.000 siamo a 249.000-250.000, e quindi, anzichè prendere 830.000, anzi, paghiamo 581.000 l'impresa. Adesso invece paghiamo all'impresa i 415.000 che abbiamo, ed il resto il bene lì alla fine è come se venisse venduto a 166.000, perché il discorso è 415.000, però da questo bisogna sottrarre il 30% che risparmiamo se lo mettessimo in gara senza la permuta. Quindi bisogna vedere la parte positiva e la parte negativa.

Penso comunque che non c'erano tante altre alternative, e comunque sinceramente se fossi stato io avrei più o meno seguito questa strada, e ciò distaccato sempre dal solito discorso. Chiudo qua.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Risponde l'Assessore Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Spero di riuscire a rispondere a tutto, nel caso ricordatemi i quesiti.

2017, vado con ordine, centro storico. Per quanto riguarda la fontana, ovviamente partiamo dal presupposto che non c'è ancora un progetto, ma c'è uno studio di fattibilità approvato dalla Giunta Comunale; come sapete, lo studio di fattibilità indica quelli che sono gli elementi cardine di un progetto e fa una valutazione sommaria dell'opera, quindi è incardinato di fatto su tutto quel ragionamento che prima vi ho fatto in merito alla scelta di operare per un taglia e cuci rispetto invece ad uno stravolgimento complessivo; dentro questa logica ,ovviamente, le permanenze che danno valore aggiunto, o si sono costituite negli anni come centro di ritrovo e aggregazione, rimarranno, tant'è che quindi la fontana rimarrà.

L'unico intervento che è previsto sulla fontana, che ipotizziamo possa essere previsto sulla fontana, a parte un miglioramento di quella che è l'area lì intorno per renderla più accogliente ed utilizzabile, è il rifacimento della sala macchina, del locale interrato nel quale oggi sono alloggiate le pompe, che è quella parte di realizzazione della fontana critica che di fatto ha comportato l'ammaloramento rapido delle pompe, quindi il suo mal funzionamento ed il definitivo spegnimento. Quindi è stupido buttare i soldi, intervenire oggi nella riaccensione di una fontana che nell'inadeguatezza dell'impianto rischierebbe di durare pochissimi mesi. Quindi l'opera che andremo a fare sulla fontana è

proprio questa, cioè rivedere l'impianto da un punto di vista tecnologico, per render ovviamente più utilizzabile, più duratura, più funzionale la fontana stessa, quindi non sparirà sicuramente, anzi, verrà riqualificata.

Poi per quanto riguarda il valore, il discorso che ha fatto Sesani, diciamo che tecnicamente, dal punto di vista meramente matematico, tiene, nel senso che alla fine i parametri sono questi, però è stato sviluppato senza considerare il fatto che l'elemento su cui poi viene fatta la gara è il computo metrico, ed il computo metrico ha un listino di riferimento, ed il listino di riferimento può essere quello della Camera di Commercio, sul quale vi è oggi una scontistica media del 30%, piuttosto che essere costituito da un elenco prezzi costruito ad hoc, che può essere anche ribassato, e magari già contenere parte di quel 30%. Sta lì l'intelligenza, sta lì il gioco.

Per quanto riguarda l'appetibilità dell'appalto, è chiaro che i prezzi sono giocati sul limite, e la remunerazione avviene anche attraverso il trasferimento di un bene, che probabilmente sul mercato, almeno di grandi idee funzionali, potrebbe anche valere meno, chiaramente questo appalto diventa, sì, meno appetibile, ma il vantaggio che ha è che elimina da questa concorrenza tutte quelle imprese deboli che non riuscirebbero mai a sostenere un investimento di questo tipo, attirando solamente quelle imprese forti, che magari con la necessità di lavorare, con la necessità di collocare gli operai, si accontentano di un guadagno minore, e magari riescono anche a gestire l'immobilizzazione del bene per X anni, sapendo poi che nel bilancio di un'impresa gli immobili possono essere comunque anche capitalizzati in vario modo.

Questa è un po' la strategia che abbiamo imbastito per cercare di rendere concretamente realizzabile l'opera, e crediamo che possa essere veramente e concretamente realizzabile.

Per quanto riguarda la dimensione dello spazio, è vero, io ho seguito particolarmente il progetto redatto dall'architetto Zenoni, a parte che Zenoni, nonostante l'errore progettuale, ma può essere più che altro considerato un errore di direzione lavori, che ha commesso, l'ho sempre ritenuto e lo ritengo tuttora un egregio professionista, e quindi ho seguito con particolare attenzione all'epoca della Giunta Lazzari la genesi del progetto, e ne ho condiviso anche i presupposti teorici. Ricordo anche che il progetto originario era ben più ambizioso di quello che poi è uscito dalle maglie della Sovrintendenza, perché ricordiamoci sempre che la Sovrintendenza a volte diventa quasi un ostacolo.

Detto questo, è vero, quello spazio lì è stato calibrato, ma non è nostra intenzione costruire qualcosa che lo renda diversamente percepibile rispetto alla sua funzione originaria e al suo valore storico. Quello che noi faremo è lavorare attraverso elementi leggeri, come possono essere gli alberi, come possono essere degli elementi di arredo, per ricalibrare quella che è la sezione

stradale, oggi principalmente destinata alla viabilità carrabile. Non penso che nell'800 i carretti avessero bisogno di 12 metri di sezione stradale; quella era l'aia, era lo spazio del lavoro, era lo spazio nel quale il grano veniva messo a maturare, quindi quella era la sua funzione, non di strada. Oggi è strada. Quindi la nostra funzione è recuperare spazio dalla strada per creare spazio umano di relazione, senza grandi stravolgimenti, ripeto, e questa è una grande ambizione, che poi vedremo anche di cercare di indirizzare nella fase di progettazione.

Per quanto riguarda il 2018, il Piano delle Opere Pubbliche prevede la rotatoria. Sulla rotatoria, essendo comunque un progetto non inserito nell'elenco annuale, non è stata fatta un'analisi dettagliata approfondita dalla quale poter ricavare dati tecnici, utili a capire se l'opera è più o meno funzionale, o più o meno efficace, o più o meno costosa, perché non è previsto in questa fase di elaborazione, però noi - perché siamo fatti così - ci siamo fatti prendere la mano e, oltre a cercare di capire se l'opera fosse economicamente sostenibile, abbiamo cercato di capire se l'opera fosse tecnicamente realizzabile e sostenibile, come dicevo prima, confrontandoci anche con la Provincia.

Con la Provincia abbiamo definito quello che è il diametro della rotatoria, in funzione ovviamente del traffico stradale che l'ex 591 genera, più della Via Milano; la rotatoria è anche della categoria stradale, della strada stessa, senza dimenticarci, però, che è all'interno del centro abitato, e quindi gode di possibilità di deroga che una rotatoria, per esempio quella del Conad, anche se poi per essere ridimensionata, so che è stata reinserita all'ultimo momento nel centro abitato, ovviamente non aveva. Quindi può permettersi dei calibri inferiori, proprio anche in funzione del fatto che è una rotatoria che va ad intercettare viabilità a diversa densità di traffico, ed è questo il motivo per cui quella rotatoria potrebbe, anzi sicuramente funzionerà, perché la densità di traffico sulle due vie non è uguale. La rotatoria che intercetta la tangenziale est esterna, sud di fatto di Bergamo, tra Zanica e Urgnano, non funziona, proprio perché intercetta due strade con la medesima densità di traffico, e ovviamente, nel momento in cui due strade si incrociano ed hanno la stessa densità, si crea un nodo; quando invece la densità è disomogenea, e quella si trova proprio in quella caratteristica. In questo modo il diametro può essere ridimensionato al limite minimo previsto dalla norma provinciale in materia di realizzazione di rotatorie, se non ricordo male prevede un diametro tra i 25 ed i 35 metri, e ci attesteremo sul limite inferiore, quindi penso 25.

Sarà una rotatoria sormontabile, a più noccioli. Cosa significa a più noccioli? Significa che le moto ci passano all'esterno, le macchine sormontano il primo nocciolo, e quindi migliorano la scorrevolezza, e anche ovviamente la sicurezza, e quindi anche la fruibilità della rotatoria; i mezzi leggermente più pesanti da lavoro sormontano il secondo nocciolo, ed i

carichi eccezionali sormontano il terzo nocciolo, perché è una strada che la Provincia utilizza anche per i trasporti eccezionali. Rotatorie a tre noccioli non ce ne sono tante, ma lì pare possa funzionare.

Per quanto riguarda i parcheggi, abbiamo fatto una simulazione progettuale, perché non ci piace lasciare le cose così al caso, e si perdono in questa simulazione ipotetica (sapendo benissimo che può essere che si possa anche migliorare) quattro posti auto, passando da 44 a 40 posti auto.

Io mi sono preso la briga, quando abbiamo cercato di riaggiustare la temporizzazione del semaforo di Moringhello, di stare lì in diversi orari del giorno a verificare sia i passaggi, sia il grado di occupazione di quel parcheggio, e non è mai pieno per oltre la metà, cioè bene o male ci sono auto parcheggiate, ma non è mai completamente pieno, quindi penso che la perdita di 4 posti auto possa essere accettabile nell'ottica della risoluzione di un problema più grande. Dopodiché stiamo pensando anche ad un piano dei parcheggi nel centro storico inserito all'interno del piano urbano del traffico di prossima realizzazione, veramente innovativo per Cologno, e quindi anche in quel caso lì penso che potrà contribuire a migliorare quello che è l'utilizzo degli spazi pubblici.

Altre domande su questo non ce ne erano, mi pare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Ah, il semaforo pedonale. Per rotatorie di questo tipo si possono evitare i semafori, perché con i restringimenti di carreggiata e la realizzazione della rotatoria in sopraelevata, ovviamente dolce, in modo tale che i carichi pesanti non possano creare eccessivo rumore, si possono evitare, però stiamo valutando l'opportunità di realizzare comunque semafori a chiamata pedonale, quindi i cosiddetti semafori sempre verdi, che hanno sempre il verde, con la semplice chiamata pedonale, di durata variabile, a seconda del livello del traffico. Ci sono ovviamente semafori intelligenti che funzionano anche con dei sensori e calibrano la durata del passaggio sulla base di questi parametri, di queste letture. Cercheremo ovviamente di fare le cose fatte bene, per creare sicurezza, soprattutto ai ciclisti, perché oggi quel semaforo è molto pericoloso, soprattutto per quanti lo utilizzano con la bicicletta o a piedi. Io faccio il Piedibus tutti i sabati mattina, e quindi mi rendo conto che, soprattutto a nord, il lato nord-ovest, è molto pericoloso, le macchine tagliano molto la curva e non ci sono protezioni, quindi è veramente un nodo da risolvere, non solo per il traffico, ma anche per la sicurezza ciclistica.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Dopo l'esposizione fatta, mi preoccupa di più la scelta del Rondò, e mi fermo qui.

Mentre invece vorrei solo dire che l'allargamento della piazza non era per i carretti, perché la realtà contadina dell'800- e ci sono le foto documentali anche in biblioteca - dimostrava che la piazza era la caratteristica di Cologno, prima di tutto, tant'è vero che al grande fotografo Pepi Merisio piaceva venire fotografare a Cologno nel momento in cui aveva questa caratteristica unica; poi non venne più quando ci fu lo scempio della prima Cassa Rurale. Immagina che eventi abbiamo avuto! Le foto dell'800 dimostrano che serviva ai contadini per mettere il grano ad essiccare, perciò non era il problema del carretto che serviva la strada larga.

L'altra roba, invece, a mio avviso il riportare i parcheggi in centro, mah! Che però, che sia ben chiaro da subito, il mettere i parcheggi, nessuno deve avere le deroghe, perché la questione dei parcheggi in passato era: tolti i parcheggi, beghe a non dire, però poi si iniziò a dare le deroghe, e le deroghe portarono i parcheggi poi come lo sono adesso. Non vorrei che poi, a seconda degli ascendenti o dei discendenti di piacere, si diano le deroghe, perché c'è uno, perché c'è l'altro, solo per un'ora, solo per tre ore. Se piazza deve essere, deve essere piazza sempre!

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

***Cons. PICENNI MARCO***

Un intervento velocissimo, non tanto su quello che è contenuto in questo Piano delle Opere Pubbliche Triennali, ma su quanto non è contenuto, perché più che altro mi dispiace non vedere più una previsione di un'opera che riguardi la biblioteca, e speravo che questa Amministrazione potesse anche pensare ad un intervento relativo alla riqualificazione del bocciodromo comunale, che secondo me un intervento che di qui a qualche anno si rende necessario, anche perché comunque è uno spazio che potrebbe dare la possibilità anche ad altri sport, oltre al calcio, di svilupparsi a Cologno. Quindi, visto che comunque è un piano che nell'arco degli anni si può tranquillamente modificare, qualora l'Amministrazione dovesse trovare le risorse, mi auguro che possa anche vagliare queste possibilità, pur sapendo che comunque gli interventi inseriti nel piano sono quelli più urgenti, almeno quelli per i primi due anni. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Altri interventi? Consigliere Legramanti.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

E' chiaro che il nostro voto sarà contrario, perché, se pur favorevoli alla riqualificazione del centro storico, perché era già in programma da anni, e all'opera prevista presso la scuola primaria, è chiaro che questa rotatoria io credo che l'esperienza di Urgnano avesse significato molto; gli errori si fanno, e poi si cercano di evitare.

Questa rotatoria, posizionata in quella situazione lì, creerà ulteriore disagio di traffico, e se oggi abbiamo nelle ore di punta una colonna in Via Milano che arriva alla chiesina, credo che con questa rotatoria arriverà ben oltre, ma molto più in là. Con il semaforo a chiamata poi abbiamo visto a Urgnano.

Il diametro minimo di 28 o 35 metri, comunque sia, che è una rotondina piccola, che abbiamo visto in altre situazioni che poi vengono invase, perché un camion la lunghezza è di 18 metri, o 15 metri, quello che è, fa fatica, fa molta fatica, e le macchine che si trovano nella rotatoria non danno la possibilità alle altre che arrivano da altre vie di entrarci, perché è talmente piccola che non c'è questa possibilità, e soprattutto nelle ore di punta sarà molto difficile intromettersi in questa rotatoria per chi arriva da Via Milano o dal centro storico.

Quindi su questo punto sono molto critico e molto contrario, e faremo le nostre considerazioni anche più in là.

Quindi per questo motivo voteremo contro a questo Piano delle Opere Pubbliche, come ovviamente voteremo contro poi al bilancio, perché troveremo sempre queste opere in bilancio.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Assessore Sangaletti.

***Ass. SANGALETTI MATTIA***

Semplicemente una cosa per rispondere al Consigliere Picenni, che il bocciodromo è stato preso in considerazione da me, visto che sono l'Assessore allo Sport, subito dopo il mio insediamento. Ovviamente, come lei sa, è una situazione complicata, la struttura è particolarmente vecchia, è stata lasciata lì da diversi anni.

Il problema del campo da calcetto si sa da molti anni, tant'è che io ci giocavo nel 2009-2010, e già dava problemi. Abbiamo chiesto all'Oratorio, che se ne occupa adesso, una maggiore attenzione alla manutenzione al momento, e quindi è già in preventivo anche con l'architetto Zampoleri di considerare la sistemazione del boccio, ovviamente se ne avremo la possibilità.

**Sindaco DRAGO CHIARA**  
Assessore Zampoleri.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

E ovviamente non solo del boccio, del bocciodromo, sul quale stiamo facendo dei ragionamenti veramente concreti, ma anche per quanto riguarda la biblioteca, come ho detto prima, stiamo facendo dei ragionamenti concreti. Il fatto che non siano inseriti nel Piano delle Opere Pubbliche, è perché vogliamo realizzare questi interventi, con importi sotto i 100.000 euro, anzi, molto sotto i 100.000 euro, perché a noi piacciono le sfide, e speriamo di riuscire a realizzare questi obiettivi.

**Sindaco DRAGO CHIARA**  
Altri interventi? Consigliere Serughetti.

**Cons. SERUGHETTI AURELIO**

Per dichiarazione di voto: il mio voto sarà di astensione, perché ritengo - l'abbiamo detto - il problema della sistemazione del proseguo del rifacimento del centro storico va bene, la questione delle scuole altrettanto; la mia contrarietà è sulla scelta del Rondò di Via Milano.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione questo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Contrari? 2 contrari (Picenni e Legramanti). Astenuti? 2 astenuti (Serughetti e Sesani).

Anche per questo punto propongo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? 2 contrari (Picenni e Legramanti). Astenuti? 2 astenuti (Sesani e Serughetti).

**OGGETTO N. 9 – PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DI PROFESSIONALITÀ ESTERNE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE - INDIVIDUAZIONE DEL RELATIVO LIMITE DI SPESA PER L'ANNO 2017 AI SENSI DELL'ARTICOLO 46, COMMI 2 E 3 DEL DECRETO LEGGE 112/2008, CONVERTITO DALLA LEGGE 133/2008.**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Relazionerà l'Assessore Pezzoli.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Anche in questo caso, come già quasi completamente spiegato nel titolo, siamo ad individuare quale sarà il limite di spesa per l'anno 2017 relativo alle consulenze, agli studi di ricerca ed il programma individuato dagli uffici relativamente al fabbisogno delle professionalità esterne non presenti in organico.

Per quanto riguarda il limite di spesa per il 2017 è individuato nel 20% delle spese sostenute dall'Ente nell'esercizio 2009. Nell'esercizio 2009 si sono spesi poco più di 24.000 euro, per cui l'individuazione del limite per il 2017 ammonta a 4.881,32 euro. E questo sarà il limite.

Nel bilancio di previsione è prevista una spesa di 3.500 euro, ed il programma di fabbisogno di professionalità esterne è relativo solamente ad una richiesta pervenuta dall'area gestione del territorio, e riguarda la professionalità di un avvocato in materia civilistica amministrativa, per i pareri in materia civilistica, per attività inerenti le opere urbanistiche ed i contratti di appalto. Questa è l'unica richiesta pervenuta dagli uffici, e la spesa prevista per il bilancio di previsione resta sotto il limite, per cui non ci sono motivi per non poterlo approvare.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione il punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? 12 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti (Legramanti, Picenni e Serughetti).

Anche per questo punto l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti (Serughetti, Picenni e Legramanti).



**OGGETTO N. 10 – APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2017/2019 (ARTICOLO 170, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/200)**

**OGGETTO N. 11 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ARTICOLO 151 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E ARTICOLO 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011).**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Passiamo adesso agli ultimi due punti in discussione. Propongo al Consiglio di discuterli unitariamente, dal momento che si tratta di documenti strettamente correlati l'uno all'altro; la votazione invece avverrà separatamente, se non ci sono problemi rispetto a questo tipo di discussione.

Su questo punto, dopo una mia brevissimo introduzione, vista anche l'ora, relazionerò l'Assessore Pezzoli, e sui vari punti in discussione interverranno i componenti della Giunta che, per competenza, tratteranno appunto alcuni degli elementi presenti nel bilancio di previsione del 2017.

Aprò semplicemente spiegando che, come già abbiamo avuto modo di dire anche nella precedente discussione legata alle alienazioni, al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, sapevamo che avremmo trovato problemi nella chiusura del bilancio del 2017; in realtà i problemi sono andati oltre le aspettative, e avremo modo, appunto, adesso di esaminare perché ci sono stati questi problemi.

Voglio sol dire che le linee che ci hanno guidato nella redazione di questo primo bilancio preventivo interamente redatto dalla nostra Amministrazione, sono state linee di salvaguardia rispetto ai servizi fondamentali e principali dell'Ente, in particolare appunto per quanto riguarda il Settore dei Servizi Sociali.

L'altra linea importante, su cui ci siamo impegnati particolarmente, è stato il tentativo di ridurre tutti gli sprechi, abbiamo cominciato questa attività, che certamente non si può dire risolta in pochi mesi, e anche il tentativo di, oltre a ridurre appunto gli sprechi, ridurre le spese, cercando di lavorare con le risorse a disposizione, e ne abbiamo avute davvero tante, ed in conclusione di questa presentazione avremo modo, appunto, di ricordarne alcune, ringraziando chiaramente coloro che si sono anche resi disponibili con noi a realizzare questo tipo di interventi.

Lascio quindi la parola all'Assessore Pezzoli.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Il contesto normativo di riferimento che ha costituito la base della redazione del nostro bilancio di previsione è dato dalla legge di bilancio 2017 e dal Decreto Mille Proroghe successivo alla legge di bilancio, sempre relativo all'anno 2017.

I punti fondamentali previsti da questo decreto e da questa legge sono stati la proroga del divieto di aumentare le imposte e le tariffe, ad eccezione della TARI, che comunque è, sì, un tributo, ma deve trovare copertura relativamente al fabbisogno richiesto dall'Ente gestore dei rifiuti; non sono stati previsti tagli e trasferimenti dei Comuni da parte dello Stato; sono stati istituiti su diversi settori fondi, bandi e finanziamenti relativamente agli edifici scolastici, piuttosto che al recupero di periferie e così via.

La normativa ha stabilito la necessità di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza fra le entrate finali e le spese finali, quindi ha lasciato in previsione del pareggio di bilancio questo unico vincolo, ed il Decreto Mille Proroghe in particolare ha prorogato il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 marzo.

Le linee guida che abbiamo seguito per redigere questo documento sono state innanzitutto quella di tutelare l'Ente per evitare delle storture e per cercare di gettare le basi per garantire un equilibrio strutturale. Abbiamo cercato di sanare i conti per avere, appunto, basi solide per poter programmare con consapevolezza gli investimenti. Abbiamo cercato di garantire i servizi nonostante, come vedremo nelle slide più avanti, minori risorse disponibili, non aumentando, come detto, le imposte, e ricorrendo anche a bandi.

Abbiamo cercato di rivedere la spesa, evitando gli sprechi, e, dove possibile, ricontrattando con le aziende con le quali abbiamo stipulato contratti di manutenzione, l'erogazione di maggiori servizi a parità dei costi.

Abbiamo programmato investimenti sostenibili, come ha pocanzi spiegato l'Assessore Zampoleri, ed abbiamo cercato di fare tutto con la massima trasparenza possibile, cercando anche questa sera di presentare un bilancio che fosse il più facilmente comprensibile da parte di tutti.

Il primo passo per costruire il nostro bilancio di previsione è stato quello di richiedere ai responsabili dei vari settori quali fossero i fabbisogni di risorse necessari per garantire all'Ente un adeguato livello di gestione e restituzione di servizi ai cittadini. Questa analisi ci ha restituito questa situazione di partenza, ovvero che all'Ente, per garantire un adeguato livello di servizi, mancavano circa 800.000 euro per garantire l'equilibrio della spesa corrente, e mancavano poco più di 200.000 euro per garantire l'equilibrio della spesa capitale.

Seguendo le linee guida che vi ho illustrato pocanzi, abbiamo cercato di sanare i conti. In che modo? Siamo partiti rivedendo ciascun capitolo dapprima delle spese in conto capitale, ed abbiamo liberato circa 500.000

euro di oneri, che hanno azzerato il gap dei 200.000 euro, e ci hanno permesso di recuperare 300.000 euro e rotti da poter applicare alla parte corrente. L'applicazione degli oneri della parte corrente è comunque limitata dalla normativa, che prevede, sì, la possibilità di utilizzare il 100% degli oneri, ma limitatamente alle spese correnti relative alla manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare dell'Ente, delle strade e del verde. Quindi quasi tutti i contratti di manutenzione sono stati coperti, applicando gli oneri, quindi distraendoli dalla possibilità di investirli, e dirottandoli sulla copertura della spesa corrente, che era carente.

Ci mancavano ancora circa 500.000 euro da trovare per pareggiare la spesa corrente, e li abbiamo trovati, come vi illustrerò tra poco, tagliando dov'era possibile tagliare, e rimandando alcune spese dov'era necessario rimandare.

Questa è la situazione delle entrate del bilancio che andremo ad approvare.

Avremo entrate correnti in diminuzione per quasi 110.000 euro rispetto al bilancio preventivo definitivo dell'anno 2016, e si assesteranno a poco più di 5 milioni di euro.

Avremo un leggero incremento dei trasferimenti correnti, che si assesteranno a poco più di 297.000 euro.

Avremo entrate extratributarie in diminuzione, e si assesteranno a 2.500.000 euro.

Avremo entrate in conto capitale per 2.600.000 euro. In questo caso vedete questo aumento importante rispetto alle entrate in conto capitale previste per l'anno precedente, perché in questa voce c'è l'effetto della acquisizione degli immobili della BCC per circa un milione di euro, degli oneri per 415.000 euro, come ha spiegato prima l'architetto Zampoleri, e dell'alienazione prevista in permuta dell'immobile ex Fanoli, per cui tutti questi fattori generano questo effetto di aumento di 1.300.000 euro della spesa delle entrate in conto capitale.

Titolo 9, entrate per conto terzi e partite di giro, si assesta a 1.700.000 euro, ed il fondo pluriennale vincolato in entrata applicato per il 2017 sarà di 195.000 euro, per un totale di entrate di 12.423.000 euro circa.

Per quanto riguarda le spese, avremo spese correnti in diminuzione rispetto all'esercizio 2016, e si assesteranno intorno agli 8 milioni di euro.

Avremo spese in conto capitale di 2.340.000 euro, anche qui l'incremento notevole rispetto all'esercizio 2016 è dato dall'effetto sempre degli immobili della BCC, perché la acquisizione degli immobili è un dato patrimoniale, ma deve transitare dal bilancio di previsione dell'Ente, per cui abbiamo l'effetto di un milione in entrata ed un milione di uscita solamente dato dall'acquisizione degli immobili della BCC.

Poi ci sono le spese relative agli interventi di sistemazione del centro storico, che incidono per 830.000 euro.

Avremo per il Titolo 4 un rimborso di prestiti di 366.000 euro, che riguarda solamente il rimborso della quota capitale dei mutui in essere, e non degli interessi, che sono invece distribuiti tra le varie voci di missione, ma trovano collocazione nelle spese correnti, quindi 366.000 euro è solamente il rimborso della quota capitale dei mutui.

Avremo spese per conto terzi e partite di giro del Titolo 7 per 1.714.000 euro. Lo stesso importo previsto in entrata, perché qui si tratta solamente di partite di giro.

Questa è la situazione grafica della distribuzione delle entrate correnti e delle varie tipologie di entrata e delle varie tipologie di spese. Come vedete, le spese correnti dell'Ente occupano quasi più del 60% del bilancio comunale.

Queste spese correnti dovrebbero essere coperte dalle entrate correnti, dai trasferimenti correnti e dalle entrate extratributarie. All'incirca pareggiano per l'effetto che vi ho detto prima: l'effetto dei tagli, l'effetto dell'applicazione degli oneri, perché il disequilibrio iniziale è stato poi ripianato, perché comunque dobbiamo approvare un bilancio che prevede il pareggio.

Le aliquote, come detto prima, delle imposte restano invariate. Prevediamo un gettito IMU per l'anno 2017 di 1,58 milioni di euro. Il perimetro di definizione dell'IMU resta invariato rispetto all'anno 2016, ed il presupposto è quello di possedere un immobile, esclusa l'abitazione principale le pertinenze, ad eccezione che si tratti di immobili in categoria A1, A8 e A9.

Per quanto riguarda la TASI, il gettito previsto per il 2017 è di 345.000 euro, ed il perimetro di definizione dell'imposta TASI resta indifferenziato rispetto all'esercizio 2016.

Per quanto riguarda l'imposta IRPEF, è confermata l'aliquota dello 0,6%. Il gettito previsto ammonta a 880.000 euro.

Come abbiamo illustrato prima nell'approvazione del piano finanziario della TARI, la TARI quest'anno diminuisce, e le tariffe diminuiscono dell'8% per le utenze domestiche e del 2% per le utenze non domestiche.

Abbiamo cercato di prevedere con gli uffici un lieve, ma costante negli anni incremento della lotta all'evasione, e prevediamo di introitare 120.000 euro di accertamenti di anni pregressi delle imposte tipicamente comunali, quindi ICI, IMU e TASI, e di recuperare 55.000 euro, che è la stessa previsione del bilancio 2016, perché non dipende solo dall'Ente Comune, ma dipende anche dalla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, quindi prevediamo di recuperare 55.000 euro dalla partecipazione al contrasto all'evasione fiscale.

La distribuzione delle imposte nelle entrate del Comune è questa qua: l'IMU è l'imposta che dà maggior gettito al Comune, e costituisce circa il 42%; la TARI costituisce il 25%, ma è sostanzialmente una partita di giro, perché tanta entra e tanto spendiamo per la gestione del servizio; l'addizionale IRPEF incide per il 24%; la TASI incide per il 9%, su un complesso di entrate di circa 3.700.000, entrate tributarie. Entrate tributarie relative a questi quattro tributi, poi ci sono altre entrate tributarie, che qui non sono conteggiate perché sono marginali, come ad esempio la tassa di occupazione al suolo pubblico, piuttosto che l'imposta sulla pubblicità, però risultano marginali rispetto a questi quattro tributi.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Per quanto riguarda, appunto, la possibilità di garantire i servizi, come ho ricordato nel mio intervento introduttivo, uno dei settori su cui non ci sono state diminuzioni, né riduzioni, ma invece degli aumenti, è proprio il settore dei servizi sociali, che complessivamente vede un aumento della spesa di 70.000 euro; generalmente sono spese legate alla disabilità e alla fragilità, per cui al contributo che il Comune dà per coloro che sono ricoverati o in Case di Riposo, o in strutture protette, al contributo anche che viene previsto per tutta una serie di servizi che vanno ad arginare i bisogni e le fragilità della popolazione, che in questi anni di crisi, purtroppo, ci sono, e stanno aumentando, per cui su questo abbiamo proprio cercato di investire, non solo non tagliando, ma invece prevedendo ulteriori risorse, perché riteniamo che sia un settore fondamentale, e probabilmente sarà anche il settore su cui in futuro l'Ente Locale sarà chiamato ad intervenire in maniera più significativa.

### ***Ass. MACCARINI LARA EMANUELA***

Buona sera. Per quello che riguarda i servizi all'infanzia, innanzitutto abbiamo introdotto il servizio pre e post scuola; anche per la scuola dell'infanzia abbiamo introdotto da quest'anno le fasce ISEE nella mensa, quindi per tutte le scuole che usufruiscono della mensa.

Questa Amministrazione ha partecipato a Nidi Gratis. Abbiamo ottenuto per quest'anno 130.000 euro. Questi Nidi Gratis ad oggi servono 13 famiglie, ed andranno a servirne in toto entro fine aprile circa 16 famiglie. Nidi Gratis copre interamente la retta di queste 16 famiglie, e si tratta ovviamente di famiglie meno abbienti e con entrambi i genitori che lavorano. Usufruiranno di Nidi Gratis i bambini che vanno ai due nidi che esistono sul territorio, quindi sia il nido della paritaria, sia il nido privato che c'è sul nostro territorio.

Per quanto riguarda la sezione primavera, abbiamo voluto riconoscere comunque l'alta funzione educativa della sezione primavera; il contributo previsto è di 16.000 euro, che è lo stesso contributo che era previsto quando è

nata questa sezione. E' stato necessario ovviamente aumentare la retta. Questo perché? Perché comunque negli anni queste rette non sono mai state aumentate; i contributi del Ministero sono venuti meno, i costi della cooperativa sono aumentati. Consideriamo che la sezione primavera, per bambini dai 24 ai 36 mesi, viene utilizzata da 16 bambini del Comune di Cologno, quindi la stessa cifra di bambini che serve Nidi Gratis, che copre Nidi Gratis, ed il contributo di quest'anno, 46.000 euro per 16 bambini, e sarebbe diventato poi - da proiezioni che abbiamo fatto - 54.000 euro, quindi 54.000 euro che avrebbero servito 16 bambini. 80.000 euro, che sono i soldi destinati alla scuola materna paritaria per 220 bambini. Grazie.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Per quanto riguarda la sicurezza, che si tratta di uno dei punti centrali del nostro programma, abbiamo cercato di investire sulla ridefinizione delle dotazioni strumentali dell'Ufficio di Polizia Locale, perché quella che abbiamo trovato è una situazione ampiamente compromessa, sia sul piano dei mezzi che la Polizia Locale ha a disposizione, l'Alfa 159 spesso dal meccanico, così pure il furgoncino, così pure altri strumenti, tutte condizioni che non consentono agli Agenti di svolgere la propria attività con la dovuta efficienza, precisione, attenzione e puntualità. Per fare questo, non avendo grandi risorse a disposizione, abbiamo deciso di aderire al classico bando regionale che c'è tutti gli anni, ed abbiamo tra l'altro ottenuto un finanziamento a fondo perduto di 20.000 euro, sui 30.000 messi a bilancio, arrivando tra i primi posti fra gli Enti singoli che hanno partecipato a questo bando, e comunque uno degli otto Enti singoli che in Provincia di Bergamo hanno ricevuto il contributo. Questo a dimostrazione che quando si crede in qualcosa, qualcosa si ottiene.

Quindi con questi mezzi finanziari messi a disposizione dalla Regione cambieremo l'auto; abbiamo improntato il nostro progetto in chiave green, sarà un auto ibrida, quindi benzina ed energia elettrica. Acquisteremo delle bici per permettere una migliore efficienza della Polizia Locale di prossimità; noi puntiamo molto sul riportare gli Agenti in strada fra la gente, e per permettere agli Agenti di svolgere bene il proprio lavoro, oltre alle moto, che sono da anni in dotazione, abbiamo pensato ad un mezzo intermedio fra l'appiedato ed il motorizzato, appunto con le biciclette, che è uno strumento ed un mezzo che molte civiltà avanzate del Nord Europa, e non solo, utilizzano in maniera abituale.

Oltre a questo, doteremo di smartphone gli Agenti per poter essere sempre in contatto, per rendere più efficiente la loro azione e per permettere un migliore rapporto sicuramente con gli amministratori, ma anche con i cittadini, attraverso un servizio di reperibilità. Acquisteremo anche altre

attrezzature, tipo il narcotest, per cercare di spingere molto sulla prevenzione attraverso anche un controllo più accurato.

Per quanto riguarda il secondo bando, abbiamo inserito a bilancio 40.000 euro, di cui 30.000 finanziabili con il bando regionale. Siamo entrati in graduatoria, ma non siamo risultati aggiudicatari del contributo, può essere che qualora qualcuno rinunci potremmo anche essere ripescati, ma qualora ciò non avvenisse destineremo questi 10.000 euro, che comunque sono risorse proprio di bilancio, per riattivare il riattivabile sulla videosorveglianza. Abbiamo trovato una situazione ampiamente compromessa per quanto riguarda gli impianti di videosorveglianza, comunque obsoleti; dei collegamenti con la centrale di trasmissione posta sull'acquedotto non più funzionanti, che vanno ripristinati, ed utilizzeremo ovviamente queste risorse a disposizione per operare in quella direzione.

In aggiunta a questo progetto, che ci auguriamo possa contribuire a migliorare la sicurezza dei nostri cittadini, a migliorare anche l'efficienza del comando di Polizia locale, è nostra intenzione, sempre dentro quell'ottica del low cost, quindi dell'ottenere tanto con poco, strutturare un progetto di prossimità anche su più turni, più turnazioni, con il Comando di Polizia Locale; sfruttando la collaborazione preziosa della Protezione Civile cercheremo di creare, come ce ne sono in tanti paesi, un maggior controllo di prossimità attraverso l'utilizzo di queste collaborazioni proattive, perché ognuno ovviamente mette la propria esperienza, il proprio impegno, la propria professionalità dentro questo progetto di controllo, grazie al quale ci proponiamo l'obiettivo di garantire maggiore presenza, ed una presenza certificata, quindi non è il passaparola fra i cittadini o il tamtam, che molto spesso evoca delle paure esagerate rispetto al problema reale, quanto invece una presenza addestrata ed attrezzata per poter affrontare e risolvere eventuali situazioni critiche, soprattutto legate alla prevenzione, perché sappiamo bene che esistono dei luoghi sul territorio che sono, purtroppo, frequentati, o mal frequentati, e lo sono perché non esiste controllo. Noi porteremo in quei luoghi il controllo. Lo faremo con la videosorveglianza, come ho detto prima, dove è possibile, con la presenza delle Forze dell'Ordine, e anche dei cittadini, la Protezione Civile organizzata, cercando anche di implementare, di arricchire il progetto di controllo anche con tutta quella parte legata al controllo degli abbandoni di rifiuti, che purtroppo sta avendo ultimamente un incremento non solo a Cologno, ma su tutto il territorio provinciale.

Utilizzeremo questo sistema anche per quel tipo di controllo, sperando che questa maggior presenza sul territorio, vissuta, e non solo percepita, possa davvero contribuire a garantire maggiore sicurezza. E' nostra intenzione ovviamente sfruttare dentro questa logica tutte le possibilità che bandi regionali, piuttosto che partnership, piuttosto che convenzioni, piuttosto che

collaborazioni esistenti oggi nel panorama amministrativo, per riuscire a garantire maggior controllo ed un migliore servizio alla collettività.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Per quanto riguarda la revisione della spesa, il primo punto fondamentale è stato quello di individuare dove si sprecava, e andare a tagliare gli sprechi.

Una parte delle cose più importanti che abbiamo già fatto, e che troveranno riflesso anche nel 2017, è la riduzione dei compensi di Sindaco e Assessori; la riduzione, come ho detto prima, della TARI, che non è una riduzione di spesa, ma un risparmio diretto per i cittadini.

Risparmieremo 8.000 euro dalla revisione delle modalità di fornitura del servizio tesoreria, che vuol dire in sostanza il cancellamento del servizio di trasporto valori che portava i contanti alla Tesoreria di Osio. Abbiamo trovato un accordo con la BCC, che gratuitamente ci fa un servizio semplice di bonifici verso la nostra Tesoreria, per cui non abbiamo più bisogno del trasporto valori, e semplicemente grazie alla BCC faremo gratuitamente questi bonifici alla Tesoreria.

Abbiamo risparmiato più di 10.000 euro con lo spegnimento parziale delle fontane, e - come accennato all'inizio - abbiamo cercato di rivedere, dove possibile, i contratti già stipulati, non tanto per prevedere una riduzione della spesa, perché sui contratti stipulati non si può, quanto per invece garantire più servizi a parità di costi.

Approveremo prossimamente anche la CUC, che è la Centrale Unica di Committenza, che ci permetterà di poter stipulare contratti di appalto di servizi di durata superiore all'anno, perché in questo momento siamo, purtroppo, vincolati a dover procedere annualmente con il rinnovo di determinati contratti, perché sopra un certo importo non possiamo stipulare contratti. La costituzione di questa Centrale Unica di Committenza ci permetterà di poter stipulare contratti della durata maggiore all'anno, e di poter quindi usufruire anche in questo caso di riduzione della spesa.

.....

Una delle prime decisioni che abbiamo preso è stata la riduzione delle nostre indennità, come Giunta, e potete vedere nel grafico, infatti, la riduzione dello stipendio, a partire ovviamente dallo stipendio del Sindaco, che fa da riferimento per tutti quelli che poi riceve la Giunta, di conseguenza. Potete vedere la differenza fra la precedente Amministrazione, dove il Sindaco, essendo libero professionista, era part-time, il nostro Sindaco invece lavora a tempo pieno; e successivamente potete vedere gli emolumenti che ricevono il Vice Sindaco e gli Assessori.



La scelta politica che abbiamo operato è stata quella di una riduzione del 20% degli emolumenti, alla quale poi si somma, per nostra volontà parziale, nel senso che nessuno della Giunta poi ha voluto prendere aspettative, oppure per chi poteva rendersi lavoratore autonomo, abbiamo quindi mantenuto il nostro status di dipendenti, operando così un'ulteriore riduzione del 50%.

**Ass. GUERINI GIOVANNA**

Buona sera a tutti. L'obiettivo strategico della nostra Amministrazione, obiettivo anche etico, è quello di evitare gli sprechi, come più volte è stato ripetuto questa sera, nell'ottica di un controllo oculato dei soldi, che sono soldi della cittadinanza.

Mi contraddico un po' con quello che ha detto prima il Consigliere Picenni, non me ne voglia a male, ma dire che un buon amministratore è colui che rischia è proprio fuori luogo, perché, come è stato detto dal mio collega Zampoleri, chi opera nella Pubblica Amministrazione da anni la prima cosa che è stata detta, allora non si firmavano i contratti, c'è stato detto "dovrai operare come un buon padre di famiglia", un principio che ci suonava un po' strano, avendo vando vent'anni, però di fatto un buon amministratore non rischia con i soldi degli altri.

Nel principio dell'economicità (quindi le tre E della Pubblica Amministrazione: Economicità, Efficacia, Efficienza), lo sguardo deve essere rivolto ad uno sviluppo sostenibile, quindi ad utilizzare le risorse date a disposizione, non solo economiche, ma anche naturali, nel rispetto di quelle che saranno le possibili utilizzazioni da parte delle generazioni future, quindi sentiamo tanto ripetere la sostenibilità intergenerazionale, la dobbiamo mettere in atto.

Soprattutto in questi momenti di contingenza, sia economica che sociale, una buona Amministrazione deve usare quell'accuratezza che utilizzerebbe all'interno della propria famiglia per valutare laddove può intervenire con gli sprechi. Come abbiamo ripetuto il primo passo, quindi il primo intervento è stato quello di lavorare sulla raccolta differenziata, sia per un discorso di risparmio, e questo l'abbiamo visto, con la riduzione dell'8% per il 2017 della TARI sulle utenze domestiche e del 2% per le non domestiche, ma anche proprio per non bruciare dei rifiuti che possono essere riutilizzati.

Un altro intervento, come già detto, è stato quello della rimodulazione del funzionamento delle fontane, che nella slide precedente si parla di un risparmio di consumo di 10.000 euro; tengo a precisare che questi 10.000 euro sono il conteggio fatto sul periodo luglio-dicembre 2015, con un consumo di 15.000 euro, e lo stesso periodo del luglio-dicembre 2016, quando noi siamo intervenuti con la rimodulazione degli orari e dei giorni, per la quale c'è stato

un costo effettivo di 4.000 euro con un risparmio di 10.000. Questo suggerimento, che c'è stato anche fatto proprio presente dagli uffici, ha visto anche un impegno di spesa di 36.000 euro nell'anno 2014, quindi se pensiamo a questa riduzione, se la pensiamo in termini di bolletta, quindi di energia elettrica, dobbiamo anche fare di riflesso un ragionamento su quelle che sono le risorse naturali che sono state risparmiate.

Giusto per precisare, purtroppo la siccità di questo periodo, che ha colpito un po' tutte le Regioni del Nord, si pensi che è da novembre che non piove in maniera significativa, dicembre, gennaio, febbraio e marzo sono state all'asciutta, questa condizione meteorologica, che ha abbassato notevolmente il livello piezometrico, quindi freatico della falda naturale, questa parte negativa ci ha dato la possibilità di intervenire, con l'aiuto dei volontari e del nostro operaio, per fare una pulizia di fondo del fossato, anticipando quelli che erano i tempi degli scorsi anni, che si facevano con l'acqua presente nel fossato. Abbiamo spento per una settimana le fontane, e se non vado errato da venerdì 17 marzo le abbiamo riaccese; ci auguriamo che la stagione ci venga in aiuto e si possa ritrovare, come negli anni passati, un buon livello d'acqua.

Io questa sera mi sento in dovere di ringraziare proprio di cuore tutti i volontari che ci hanno aiutato, e mi auguro che continueranno ad aiutarci in questi prossimi anni; volontari coadiuvati dal nostro Consigliere Dadda Imerio, che ci permettono di fare interventi non solo di manutenzione ordinaria, ma anche straordinaria, cito per esempio il riordino del magazzino comunale, nel quale abbiamo ridato decoro, visto che si parla tanto di decoro, e lo si fa riferito magari solo al cestino che magari è stato svuotato e riempito un'ora dopo, che queste cose mi danno proprio l'idea della bassezza e di un folclore che forse è più riferito a chi non fa, a chi vuole solo criticare, e chi non guarda invece chi lavora con sacrificio e con affezione al proprio paese. Un decoro del magazzino comunale, perché si trova in una zona residenziale, ed è stato lasciato per anni proprio a se stesso, con uno spreco di materiale, non c'era né inventario, né niente. Abbiamo detto prima, quando sono stati distribuiti i bidoncini, ringrazio i volontari, ed assicurano anche quegli interventi con una certa efficienza, con l'aiuto - non dimentichiamo - degli Uffici Comunali, cosa che magari l'Amministrazione in questi momenti di ristrettezza non potrebbe fare.

Ringrazio anche tutti i volontari che spontaneamente hanno a cuore la salvaguardia del nostro paese ed intervengono anche di domenica per la cura di tutto l'ambiente. Grazie.

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

Ridurre la spesa ci può permettere di garantire una più facile programmazione anche degli investimenti, tenendo comunque presente che la situazione dell'indebitamento del Comune ad oggi è questa qua, quindi per il

2017 partiamo con un debito residuo da restituire ai mutui erogati di poco più di 9.300.000 euro.

Visto che è un bilancio di previsione, vi dico anche cosa abbiamo già programmato, in parte già avviato ed attuato, relativamente alle scelte future che andremo a fare.

Per quanto riguarda il Centro Natatorio, cercheremo di avviare tutte le azioni necessari ad accertare le responsabilità, per cercare di ridurre in primo luogo il debito del Comune nei confronti dell'Istituto del Credito Sportivo. Cercheremo di velocizzare la procedura di affidamento del Centro Natatorio stesso. Stiamo chiudendo in questi giorni, in questo periodo, la procedura avviata dalla precedente Amministrazione.

Abbiamo incontrato le tre società che avevano manifestato interesse a subentrare nella gestione del Centro Natatorio; ci hanno illustrato nuovamente le loro offerte. Abbiamo fatto una controproposta, e li abbiamo risentiti in merito alla controproposta fatta dal Comune, perché vogliamo, almeno questa volta, mettere il Comune nella posizione di essere garantito, e non più in quella di essere garante, perché i risultati poi si sono visti.

Cercheremo di rinegoziare i tassi di interesse dei mutui in corso. La slide che avete visto prima, l'indebitamento del Comune aumenta nel 2016, però c'erano anche in corso mutui fino al 2015. I mutui più importanti dove possiamo avere un certo margine di trattativa riguardano, come ha detto prima l'Assessore Zampoleri, il Facchetti, dove paghiamo alla Cassa Depositi e Prestiti un tasso di interessi annuo del 3,8% circa, tasso fisso del 3,8% circa, su un debito residuo di 1.300.000 euro. Abbiamo un mutuo per la ristrutturazione della sede comunale, dove c'è un residuo di circa 140.000 euro, e paghiamo un tasso fisso del 6%. Abbiamo un mutuo per rifacimento dei loculi del cimitero, dove abbiamo un residuo di 170.000 euro, e paghiamo un tasso fisso del 6%. Tutti e tre sono tassi ovviamente fuori mercato, e cercheremo di rinegoziare con la Cassa Depositi e Prestiti la rimodulazione di questi tassi.

Cercheremo di rivedere i contratti dell'utenza e delle manutenzioni, che vanno in scadenza a fine anno.

Cercheremo di definire i numerosi contenziosi in corso per liberare risorse, soprattutto legate al vincolo che abbiamo sull'avanzo, per garantire la copertura di eventuali fondi rischi.

Stiamo rivedendo la gestione degli spazi comunali per ottimizzare le risorse, soprattutto in merito ad utenze e alla gestione degli spazi stessi.

Entro il 30 giugno effettueremo, come da normativa, la ricognizione alle partecipate, anche se abbiamo già iniziato, o quasi, dall'insediamento a prendere contatti con gli amministratori delle varie partecipate, per cercar di ottimizzare e di razionalizzare le spese delle partecipate stesse. Entro il 30

giugno faremo la ricognizione straordinaria delle partecipate, e decideremo il futuro delle nostre partecipazioni in queste società.

Abbiamo comunque garantito il Piano di Diritto allo Studio fino a luglio, quindi fino al termine dell'anno scolastico, e prevediamo di applicare l'avanzo dopo l'approvazione del rendiconto, sia per garantire il Piano di Diritto allo Studio da settembre e per l'anno scolastico prossimo, e per i contributi da erogare alle associazioni.

Stiamo cercando di trovare nuove risorse, con la partecipazione ai bandi; come ha spiegato prima l'Assessore Zampoleri, a due bandi abbiamo già partecipato, uno l'abbiamo già vinto, nell'altro siamo in graduatoria, e cercheremo di stare attenti ai vari bandi che ci possono proporre la Regione, piuttosto che altri Enti.

Sarà in approvazione, credo nella prossima seduta del Consiglio Comunale, il regolamento sulle sponsorizzazioni, quindi cerchiamo di non lasciare intentato nulla. Questo regolamento ci permetterà di richiedere a chi vorrà contribuire sponsorizzazioni per la realizzazione di particolari eventi, che possono essere legati soprattutto alle attività culturali, ma che in realtà possono riguardare qualsiasi tipo di servizio e di fornitura offerto al Comune.

Cercheremo, come detto prima dall'Assessore Guerini, di coinvolgere maggiormente il volontariato, sia a livello associativo che a livello personale dei cittadini, nella gestione, nella cura e nella manutenzione del territorio, anche qui attraverso l'approvazione di un apposito regolamento, che tutelerà i cittadini stessi che vogliono offrire il proprio servizio al Comune, al proprio territorio.

L'unico investimento previsto per il 2017 rilevante, come ha spiegato prima l'Assessore Zampoleri, riguarda la riqualificazione del centro storico. L'intervento è di 830.000 euro, finanziato da 415.000 euro da oneri pagati dalla BCC, già versati e già introitati dal Comune, e per altri 415.000 euro dalla permuta dell'immobile ex Fanoli. Non dico nient'altro, visto che ci siamo soffermati abbondantemente prima. L'unica precisazione è che gli immobili che abbiamo ricevuto dalla banca non ci sono stati regalati, perché se la banca non ci avesse dato quegli immobili ci avrebbe dovuto pagare gli oneri di urbanizzazione, per cui non sono regali, ma sono pagamenti comunque dovuti al Comune. Poi il fatto che si sia andati - me l'ha confermato l'Ufficio Tecnico - così oltre per fare l'acquisizione, non dipende da noi.

Per quanto riguarda il personale, nel piano del personale 2016-2018 e di programmazione per l'esercizio 2019 è prevista l'assunzione di tre dipendenti: un istruttore amministrativo contabile per l'Ufficio Ragioneria, che va a sostituire due contratti a tempo determinato che sono terminati il 31 dicembre 2016, ma che nel frattempo sono stati prorogati; dal 15 aprile prenderà servizio un collaboratore amministrativo con la qualifica di messo,

che sostituirà Duilio, che è andato in pensione l'anno scorso; è prevista l'assunzione di un assistente sociale, che per la mancata copertura finanziaria è stata rimandata al 2018, a tempo parziale ed indeterminato; parziale perché il limite della spesa del personale non ci permetteva di assumere un assistente sociale a tempo pieno, per cui, anche trovando la copertura finanziaria per poterlo assumere, non potremmo comunque, per questo limite, assumerlo a tempo pieno, ma riusciamo a garantire comunque 26 ore.

***Ass. SANGALETTI MATTIA***

Visto tutto quello che vi è stato detto, abbiamo poi ovviamente cercato di fare un lavoro non tanto economico, ma di lavoro insieme, ed abbiamo portato poi alcuni esempi, come per esempio l'apertura del campo di calcetto del Centro Natatorio, fatto in collaborazione con l'Oratorio Calcio; come è già stato detto, la riorganizzazione del magazzino comunale; .... del decoro urbano; la diretta streaming, che purtroppo questa sera non funziona; l'innovazione degli strumenti di comunicazione del Comune, siamo molto presenti su dei canali che prima erano completamente abbandonati; la realizzazione delle attività culturali ed eventi, e qui diventa anche fondamentale l'apporto della Commissione Biblioteca; ed è prevista ovviamente anche l'attivazione dello Sportello Lavoro.

Tutte queste sono un po' quelle attività emblematiche, che abbiamo fatto a costo quasi zero, intensificando appunto le relazioni con i volontari, di cui il nostro territorio è pieno.

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

Spero che la presentazione sia stata chiara, penso che abbiamo toccato tutti i punti critici che c'era la necessità di toccare.

E' un bilancio che comunque vuole gettare le basi per un futuro, cercando di garantire comunque quello che, per dovere anche morale, dovevamo garantire, e che ci permetterà in futuro di programmare anche meglio come poter utilizzare le risorse dell'Ente e dei cittadini. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Sesani.

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Vedo che questa sera abbiamo risparmiato anche nella luce, soprattutto adesso verso mezzanotte, magari ci facilita il sonno!

"Garantendo i servizi, nonostante le minori risorse disponibili", non ho visto le minori risorse disponibili.

Si è detto al giornale che mancava 1.200.000 dalla parte in conto capitale e 800.000 dalla parte corrente; ho visto che la revisione della spesa è di 45.000, volevo sapere dove li avete presi gli altri 750.000.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Mi lasci finire! Poi rispetto all'anno 2016 l'unica differenza è la rata del mutuo, che sarebbe di 330.000 circa, nel 2016 abbiamo pagato gli interessi di preammortamento per circa 220.000, per cui c'è una differenza di circa 110.000-120.000, per cui bisognava avere una maggiore entrata, o minore spesa, per circa 120.000 rispetto al 2017.

Nel 2016 non abbiamo operato entrate in conto investimenti per la spesa corrente, solo il 4%, quindi una stupidata. Nel 2017 invece circa 300.000 euro e passa vengono utilizzati delle entrate in conto investimenti per queste spese correnti, visto che la mancanza è solo di 120.000, qua si sono adoperati altri 200.000 di entrate in conto investimenti per la parte corrente.

Dico anche che non c'è più il patto di stabilità, e questo è un aiuto alla nuova Amministrazione.

Dico anche che l'avanzo di amministrazione è possibile utilizzarlo subito, e questo è un aiuto per l'Amministrazione.

Dico anche che gli oneri di urbanizzazione nel 2015 sono stati 365.000, mentre nel 2016 euro 616.000, e negli anni successivi sono quasi il doppio, 665.000, quindi 300.000 in più di oneri rispetto al 2015, e penso anche al 2014.

Volevo sapere, appunto, questi 750.000 dove li avete tagliati, capitolo per capitolo, e poi le difficoltà che ci sono state prima, che secondo me erano maggiori, adesso le state facendo diventare delle cime Coppi. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Nulla da obiettare per quanto riguarda le regolarità tecniche e contabili del bilancio, anche perché mi sono preso la briga di leggere attentamente la relazione del Revisore dei Conti, e vedo che è in sintonia alla fine con le altre relazioni, cambiano alcune parole degli altri anni, perciò nulla da obiettare su questo versante.

Il versante che trova la mia contrarietà è sul concetto che tutto non andava bene prima, eppure avevamo.... Io, se fossi un dirigente del Comune di Cologno mi porrei la domanda con quello che ho sentito questa sera: ma io ho detto che erano valide le delibere, ho detto che erano regolari, firmando le

delibere, Segretari Comunali.... Sembra, invece, che emerga questa sera che c'era un bailamme, niente a posto così.

Io resto dell'idea che i bilanci vanno letti e vanno misurati legandoli al periodo storico, alle condizioni e alle norme che venivano emanate di volta in volta, perché altrimenti si torna "gli altri sono stati peggio di me", chi arriverà dopo di voi dirà "ma quelli lì sono stati peggio". Ma non è così che si fa ad amministrare, secondo il mio modo di pensare.

Avrei preferito vedere, per esempio, salvata la sezione primavera, perché noi parliamo di tre anni, le iscrizioni oggi sono cinque, pur essendo prorogato il termine, ma che ormai non arriveranno mai al numero minimo. Ma la scelta andava fatta prima, da 180 euro a portarla a 380, perché magari la precedente Amministrazione non ha mai aumentato gradualmente, non è una scelta che vi ha qualificati, perché questa scelta di fatto ha fatto morire la sezione primavera, perché cosa succederà? Lo dico adesso: finiremo l'anno, non ci sono più iscritti, si andrà tutti al nido. Questo è il dato vero. E allora alla sezione primavera risparmiamo sempre.

Il problema, secondo me, di un'Amministrazione è garantire i servizi. Mi piacerebbe sentire, Assessore, quanto perdiamo sulla gestione degli impianti sportivi? Perciò compito nostro è anche di garantire i servizi, anche se sono 13 bambini, perché poi il problema chi va al nido privato se lo può permettere, allora a questo punto se ci sono le agevolazioni diamole a chi sceglie non il nido privato, ma chi sceglie il nido nelle condizioni paritarie. Queste sono le scelte vere da fare.

Poi il discorso, non si è detto, quest'anno non si aumentano le tasse, però nel 2018 c'è l'aumento del 2% previsto dell'IRPEF, se verrà garantito, se verrà data l'opportunità, però l'orientamento è già su questa strada, perciò vedete che le robe le spostiamo, parliamo del momento, non andiamo oltre.

Dopo io sul resto non entro nel merito, dico semplicemente che mi ha fatto specie la nota della dirigente dell'Area Finanziaria, sulla sua valutazione del bilancio, quando chiede all'Amministrazione "viene chiesto per la salvaguardia dei futuri equilibri di bilancio - perciò finalizza bene il motivo per cui chiede questo - e di gestione quale sarà il futuro del Centro Natatorio; serve individuare modalità operative per consentire l'utilizzo e/o la dismissione del centro, al fine di rendere l'impianto remunerativo".

Questa è l'unica nota che noi troviamo, fatta da una Capo Area, una dirigente che ha in mano il bilancio, all'Amministrazione. Eppure noi qui adesso abbiamo visto inserito, stiamo lavorando per le piscine, così. Ma cos'è che ha portati un Capo Area a fare questo appunto? Sono queste le cose da capire, perché vuol dire che altrimenti tante parole, però quando si stringe il nodo c'è sempre qualche cosa da capire in più.

Comunque il mio voto sarà contrario sicuramente a questo bilancio, perché non concorro nella gestione.

Chiedo invece proprio di sapere quant'è la perdita, se è possibile, a grandi linee, della gestione degli impianti sportivi, che così serve come parametro per capire come perdiamo anche. Perché poi ho visto che i tagli sono stati fatti da alcune parti, in altre parti ma arriverà il momento che parleremo anche di quello - vedo che invece non sono state poste attenzioni, o magari qualche taglio che sarebbe utile.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Non voglio ripetermi con chi mi ha anticipato, mi trovo d'accordo con quanto detto.

E' chiaro che questa sera abbiamo sentito delle gran belle parole, come è solito fare nel vostro stile, ma che poi nella realtà dei fatti ci troviamo completamente fuori luogo, perché, come anticipato dal Consigliere Sesani, abbiamo visto che quest'anno le situazioni cambiano notevolmente in favore dell'Amministrazione: vediamo il patto di stabilità, vediamo il discorso del mutuo, che alla fine quei 300.000 euro sono 100.000 euro di differenza rispetto all'anno scorso, ma che sostanzialmente il vantaggio maggiore è il discorso del patto di stabilità, parliamoci chiaro.

E' anni che quando si va a redimere il bilancio di previsione gli uffici ci dicevano che bisognava tagliare un milione di euro, 800.000 euro, 1.500.000 euro, e quindi non è la novità quella che dovete tagliare circa 800.000 euro - 1.000.000 di euro. E' la consuetudine da quando lo Stato ha tagliato i finanziamenti ai Comuni, agli Enti Pubblici. E se prima il Comune di Cologno riceveva 2 milioni di euro, oggi ne riceve meno della metà, questo ha inciso notevolmente sul bilancio del Comune.

Quindi possiamo dire che c'è il mutuo delle piscine, possiamo dire che ci sono i mutui del cimitero e degli impianti sportivi, ma che incide notevolmente sono questi tagli che lo Stato ha fatto.

Le difficoltà che vi trovate ora voi a dover affrontare sono le stesse difficoltà che negli anni passati si sono trovati i precedenti amministratori, quindi non veniamo qui a creare castelli di sabbia, facendo illudere la gente che voi vi siete trovati una situazione del genere, perché la situazione del genere è anni che c'è!

Avete dimostrato di aver tagliato dei costi, ma tagliare i costi significa tagliare i servizi, parliamoci chiaro, perché la sezione primavera se costava 35.000 euro al Comune era un servizio che il Comune dava, una scelta politica per dare un servizio alla cittadinanza. Se le fontane costavano un tot, è perché comunque davano un servizio alla cittadinanza, perché avere il fossato in condizioni piacevoli faceva sì che la gente veniva a Cologno. Oggi



il fossato si trova in condizioni pietose; è stata fatta una pulizia, è vero, ma accendere le fontane e poi spegnerle la sera significa creare un ulteriore disagio, perché la sera l'acqua esce, scende, va in falda, si crea questa melma, che alla fine fa solo puzza e nient'altro, non garantisce ai pesci di vivere, e comunque sia crea un disagio.

I tagli creano disagi. Sono scelte politiche, non condivise da noi, ovviamente sono vostra scelta, io ne prendo atto, però non le condivido.

Avete propagandato tanto queste scelte di tagli, la fontana in piazza è spenta, coperta. Per fortuna abbiamo appaltato l'illuminazione pubblica, altrimenti mi viene il dubbio che avreste spento anche quella, o aveste comunque ridotto al minimo la loro accensione. Su questo mi viene il dubbio, perché voi in questo momento state facendo solo questo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Assessore Pezzoli.

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

Per quanto riguarda i tagli, quello che ho elencato prima è stata solamente una parte di quello che abbiamo cercato di fare per evitare gli sprechi, non sono tutti i tagli che abbiamo fatto.

Abbiamo fatto una Conferenza dei Capigruppo lunedì, vi ho chiesto se avevate domande sugli importi, se vuole ci vediamo un altro giorno, questo è il bilancio di previsione dal quale sono scaturiti quegli importi. Se vuole ci vediamo, capitolo per capitolo io ho scritto cosa è stato tagliato, cosa abbiamo rimandato. Direi che non è opportuno farlo ora. Poi ha avuto occasione, potremmo avere occasione ancora, non c'è problema.

A livello globale non sono 800.000 euro che mancano, perché i 45.000 euro, come dice lei, sono il taglio degli sprechi, i 314.000 euro sono l'applicazione degli oneri, per cui già partiamo da 500.000 euro, meno i 45.000. Il resto per la maggior parte sono manutenzioni ordinarie, e sono tutte quelle spese che abbiamo potuto rimandare perché sono frutto della scelta politica.

Ha ragione il Consigliere Legramanti quando dice che i tagli sono un disagio. E' vero, i tagli sono un disagio, perché tagliamo i servizi, ma se non abbiamo le finanze per poter garantire la copertura dei servizi, inevitabilmente dobbiamo tagliare. Per cui tutto quello che abbiamo dovuto e voluto tagliare l'abbiamo tagliato; ciò che abbiamo potuto rimandare semplicemente in questo bilancio l'abbiamo rimandato, per cui le manutenzioni ordinarie. Per liberare gli oneri da poter applicare alla parte corrente, abbiamo tagliato investimenti e manutenzioni straordinarie del titolo secondo; il rifacimento della copertura dell'auditorium, che costava 45.000 euro, non abbiamo potuto

prevederlo neanche in questo bilancio di previsione, sono 45.000 euro rimandati.

Abbiamo liberato oneri che erano legati ad un bando a cui le precedenti Amministrazioni avevano partecipato per la sistemazione degli infissi della scuola elementare, se non sbaglio. Una parte era finanziata, una parte erano mi sembra 30.000 euro di oneri bloccati, su un bando che, anche a detta degli uffici, non avrebbe avuto comunque sblocco a breve, ed abbiamo liberato altri oneri. Per cui pian piano, capitolo per capitolo, abbiamo dovuto, perché alla fine dobbiamo approvare un bilancio in pareggio, altrimenti non potremmo neanche approvarlo, e dovremmo dichiarare il dissesto dell'Ente. Quindi, pian piano, abbiamo rosicchiato dove potevamo, abbiamo rimandato ciò che potevamo, ed abbiamo cercato di sistemare.

A livello di entrate avete visto anche prima nella slide che paragonava le entrate del previsionale definitivo 2016 rispetto al previsionale definitivo 2017, a livello dei primi tre titoli, che sono i tre titoli che coprono la spesa corrente, ci sono circa 110.000 euro in meno. Considerate che tante entrate correnti coprono spesa corrente che è dovuta per legge, e penso al 1.800.000 della spesa del personale, piuttosto che alla spesa per l'assistenza disabili. Ci sono tante spese che dobbiamo coprire per legge, quest'anno abbiamo anche 110.000 euro in meno di entrate.

La rata del mutuo sono due rate semestrali da 191.000 euro, e fa 382.000, per i quali riceviamo un contributo in conto interessi da parte del CONI di 16.000 euro a rata, e fa 32.000 euro in meno; quindi la rata del Centro Natatorio è di 350.000 euro. E' vero che ci sono stati interessi di preammortamento nel 2016, ma l'effetto sul 2017 è di un altro gap di 150.000 euro, che va coperto con la spesa corrente.

Ci sono state poi altre spese a cui abbiamo dovuto trovare la copertura dovute per legge, anzi, altri incrementi dovuti per legge, ad esempio la spesa del personale, che è aumentata per effetto del rinnovo del contratto nazionale del settore pubblico; l'aumento dell'IVA sui servizi delle cooperative, che è passata dal 4% al 5%, e noi, visto che lavoriamo molto con le cooperative per i servizi sociali, ci siamo dovuti sorbire anche questo aumento. L'aumento del costo stesso del lavoro per le cooperative, che ribaltano il costo sul Comune; la partecipazione a Solidalia, che è una cooperativa che gestisce i servizi sociali per il Comune, aumenta di circa 15.000-18.000 euro; il servizio per l'assistenza disabili aumenta di 50.000 euro.

Ci sono tanti aumenti dovuti per legge, ai quali abbiamo dovuto trovare copertura, necessariamente, tagliando altro.

Consigliere Serughetti, se mi dice cosa intende per bailamme e mi dà.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Se è sol quello, noi diamo un contributo annuale di circa 30.000 euro.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Poi interverrà l'Assessore allo sport.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Risponde magari Sangaletti, che ha i dati più precisi. Se poi vuole altre precisazioni, però che sia preciso. Se mi dice che è tutto un caos, io non riesco a rispondere!

Per quanto riguarda la nota del dirigente sul parere che ha dato al bilancio di previsione, è una nota che si ripete da tre anni, e ha tutte le ragioni per mettere questa nota, perché noi oggi stiamo approvando un bilancio, come ho detto prima, anzi, mi collego anche ad una risposta che vorrei dare al Consigliere Legramanti. La nostra sorpresa non è stata tanto nel trovare questo deficit strutturale di carenza di 800.000 euro sulla parte corrente, ma visto che l'ha detto lei, visto che comunque è un deficit che è iniziato anni fa, e non ce lo troviamo dall'oggi al domani, la nostra sorpresa è stata quella di vedere che non è stato fatto niente prima per poter arrivare oggi ad avere una situazione migliore, perché, Consigliere Sesani, ce l'ha detto anche lei in Conferenza dei Capigruppo, in diversi bilanci gli uffici vi hanno chiesto di tagliare importi intorno ai 700.000-800.000 euro, ce l'ha detto lei, e noi oggi ce lo troviamo ancora. Vuol dire che niente è stato fatto per cercare di diminuire questo gap durante gli anni. Vuol dire che non è stata fatta una programmazione. Questa è una cosa che ci ha detto lei in Conferenza dei Capigruppo, per cui la meraviglia non è tanto nell'importo, ma nello scoprire che mai nessuno ha fatto niente.

Quindi la nostra volontà è quella di cercare di rendere strutturale l'equilibrio della parte corrente per poter liberare gli oneri per poterli usare per quello per cui sono destinati, ovvero gli investimenti e le manutenzioni straordinarie.

La nota della ragioniera Bernini è dovuta, ma non è che noi in questi mesi siamo stati qui a girarci i pollici in merito al fatto del Centro Sportivo, perché comunque stiamo cercando di chiudere una procedura non aperta da noi, e non è che possiamo insediarcì e chiuderla dall'oggi al domani. Abbiamo, come le ho detto prima, e lo ripeto: abbiamo sentito le tre società che hanno fatto la proposta e gli abbiamo fatto una controproposta; le abbiamo lasciate valutare; ci siamo incontrati e ci hanno presentato dei progetti aggiornati, anzi, forse una si è presentata con un progetto aggiornato, che adesso stiamo valutando. A breve chiuderemo questa procedura, per poter aprire la procedura di concessione del Centro Natatorio, che questa volta sarà

studiata in modo, come ho detto prima, che veda il Comune nella parte di essere garantito, e non in quella di essere garante.

Garantito cosa significa? Che probabilmente chiederemo noi una garanzia sulla realizzazione delle opere mancanti e sulla gestione del servizio, ma questa è la base, però non possiamo farlo dall'oggi al domani, anche perché abbiamo dovuto dare tempo alle società che abbiamo incontrato di elaborare delle controproposte sulla base delle nostre indicazioni. E anche loro, che devono fare intervenire i tecnici e le loro strutture, non potevano risponderci nel giro di una settimana, tant'è che l'ultima l'abbiamo incontrata credo non più di un mese fa. Adesso stiamo valutando la loro proposta, chiuderemo questa pratica, e poi faremo il dovuto.

E non è l'unica azione che intendiamo fare relativamente al Centro Natatorio, perché abbiamo già, con l'ausilio di un legale e di altri professionisti, ricostruito la vicenda di affidamento del Centro. Abbiamo richiesto una perizia, che abbiamo già affidato, e che stanno facendo proprio in questi giorni, in questo periodo. Una volta che avremo la perizia, che valuterà l'effettivo valore del centro storico, partirà un'azione legale per tutelare l'Ente, per accertare eventuali responsabilità. Questo mi sembra che sia il programma minimo dovuto, che stiamo seguendo passo passo, per non lasciare niente al caso, e per cercare di concludere anche questa incresciosa vicenda.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, che è una cosa che mi ha già dato un po' fastidio leggerla nel volantino, e che mi dà ancora più fastidio sentire questa sera, l'avete affidato così ben quel servizio che con Cofely è in corso un contenzioso da migliaia di euro, perché era fatto così bene che non si è capito quale fosse il prezzo base su cui poi calcolare la rivalutazione! I nostri uffici stabilivano un importo, Cofely ne stabiliva un altro, e questa procedura sta bloccando delle risorse del Comune, perché noi abbiamo residuo degli importi che non possiamo pagare perché Cofely non ci chiede di fatturare, e sono accantonati a residuo, e abbiamo accantonato a fondo rischi gli importi che Cofely ci chiede, a differenza di quanto conteggiato dal Comune. Accantonare a fondo rischi vuol dire che noi non possiamo applicare tutto l'avanzo, perché prima di poter applicare l'avanzo dobbiamo dare copertura al fondo rischi. Solamente risolvendo il contenzioso, potremmo liberare anche queste risorse. Per cui magari se non affidavate il servizio di illuminazione pubblica sarebbe forse anche stato meglio!

Dovrei aver finito. Se non ho risposto a qualcosa ditemelo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Assessore Sangaletti.

**Ass. SANGALETTI MATTIA**

Per correttezza due cifre riguardo gli impianti sportivi chieste dal Consigliere Serughetti.

Il Facchetti al momento l'Oratorio Calcio prende un contributo stanziato all'incirca sui 30.000 euro annui, per un numero di tesserati di circa 600 atleti, quindi fanno circa 50 euro a ragazzo, quindi abbiamo voluto comunque prediligere ancora, com'era anche dalla precedente convenzione, il discorso sportivo-educativo. In questi 30.000 euro l'Oratorio ha anche poi a carico la manutenzione della pulizia delle palestre, sia delle scuole elementari che delle scuole medie dopo l'orario scolastico, e lei sa quanto costano - visto che ha gestito anche un altro Ente - le pulizie.

Mentre per quanto riguarda l'impianto Locatelli, la Colognese riceve soltanto 5.000 euro, perché ovviamente non fa servizio educativo di prima necessità, ma ha le prime squadre, quindi non c'è stata la volontà di dare un contributo così importante. Grazie.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

I costi di luce e gas c'è stato un tetto fisso, fissato, che dovrebbe essere all'incirca stanziato in un tetto massimo di rapporto del Comune di 30.000 euro per il Facchetti e di 25.000 euro per il Locatelli, come era anche nei precedenti contratti ancora in essere.

Dopodichè abbiamo intenzione di fare le nuove convenzioni, che scadranno poi adesso, e vedremo di modificare alcuni punti, che tendevano leggermente a penalizzare il Comune.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Precisiamo che per quanto riguarda questo tipo di convenzioni sono state stipulate dalla precedente Amministrazione, ce le siamo trovate appena siamo arrivati. Le abbiamo riviste, guardate, abbiamo cercato di intervenire, ma i tempi erano molto stretti, perché si partiva dal 1° luglio, e quindi in pratica mancava soltanto la firma alle convenzioni, quindi non è stato apportato alcun cambiamento. La decisione che abbiamo riportato questa sera l'ha presa la precedente Amministrazione, non la nostra. Per correttezza credo sia giusto dirlo.

Anche per quanto riguarda la questione della sezione primavera, c'è stata una drastica riduzione del contributo ministeriale; non abbiamo ridotto il contributo del Comune rispetto a quanto era stato stabilito in partenza, 10 anni fa, quando il servizio era partito, perché comunque abbiamo garantito una cifra all'incirca di 16.000 euro prevista a bilancio anche per il prossimo anno educativo. Semplicemente dire che ai nidi possono partecipare o possono frequentarli soltanto figli di famiglie abbienti non è corretto, perché Nidi Gratis, che è una misura posta in essere da Regione Lombardia, garantisce il

pagamento integrale della retta per tutti quei bambini le cui famiglie hanno un ISEE inferiore a 20.000 euro, quindi questo significa che il costo per la famiglia è zero, per il Comune è il medesimo costo che veniva garantito l'anno precedente, perché sapete che c'è da sempre questo contributo che viene dato alle famiglie che hanno figli che frequentano il nido; è una piccola parte di contributo che il Comune garantisce al di sotto di un certo ISEE, che è pari a 25.000 euro.

Semplicemente mantenendo quella cifra abbiamo avuto e dato la possibilità a queste famiglie di avere il completo pagamento della retta. Chiaro che non scelgano la sezione primavera, che peraltro è un servizio di qualità, e per questo abbiamo cercato di salvaguardarlo, perché la sezione primavera ha dei costi, il nido in questo momento per le famiglie che hanno un ISEE sotto i 20.000 non ha costi e, come dicevamo prima, è una misura che ha riscosso successo, perché arriveranno a 16 con il mese di aprile le famiglie che potranno usufruirne.

Portare la retta a 320, non 380 euro, rispetto ai precedenti 180, è stato anche un atto di responsabilità, perché, come diceva l'Assessore Maccarini, la perdita per il prossimo anno educativo si sarebbe aggirata intorno ai 54.000 euro, per 20 bambini, e mediamente i residenti a Cologno sono sempre stati all'incirca 15-16, per cui una piccola parte avrebbe avuto ricaduta, questo tipo di intervento del Comune, su bambini non residenti nel Comune di Cologno al Serio.

Chiaramente le famiglie che si trovano più in difficoltà faranno, ed hanno fatto, e continuano a fare un altro tipo di scelta. I termini scadranno domani, però se non ci saranno le condizioni per attivarla ci dispiace che questo progetto non venga attivato. Purtroppo il Ministero in questi anni non ci ha creduto tantissimo, speriamo invece che con la Legge 06 il sistema anche dell'anticipo o della sezione primavera possa trovare una sua stabilità strutturale all'interno dei servizi scolastici, non soltanto educativi, che vengono garantiti a livello di Stato. E' chiaro che il Comune non può più permettersi di mettere oltre 50.000 euro per garantire un servizio che, fondamentalmente in maniera pressochè analoga, viene garantita dai nidi ad un costo pari a zero per le varie famiglie che hanno più problemi dal punto di vista economico, per cui è stata una scelta che è andata nella direzione di razionalizzare una spesa.

Peraltro non abbiamo scelto di aumentare la retta in materia scriteriata, in dieci anni non era mai stata aumentata; abbiamo semplicemente esaminato le rette della sezione primavera dei Comuni vicini al nostro, abbiamo preso come riferimento la retta della sezione primavera di Urgnano, che è di poco più alta rispetto ai 320.000 euro che abbiamo fissato, e quello è stato il nostro tetto. E c'era comunque un contributo da parte del Comune. Questo significa che è un servizio di qualità, ma è anche un servizio costoso. Chiaro che ci

sarebbe piaciuto mantenerlo. In questo momento, perché si mantenga, devono esserci delle condizioni che probabilmente non ci sono più. Speriamo che ci possano essere di nuovo in futuro. Non abbiamo lasciato a piedi nessuno, però, perché le famiglie che hanno bisogno hanno il diritto di accedere all'altra misura.

Ci sono altri interventi? Consigliere Ghidoni.

***Cons. GHIDONI CLAUDIO***

Tralascio le considerazioni sulle fontane, visto che già l'Assessore Guerini in qualche Consiglio Comunale fa aveva ben spiegato come erano state ben realizzate, quindi magari le fontane lasciamole lì dove sono. E poi sulle altre tematiche ha già risposto ampiamente l'Assessore Pezzoli.

Volevo soltanto fare due considerazioni, che mi vengono in mente così, sul bilancio com'è stato presentato. Per la prima volta il bilancio di previsione è stato presentato con una nuova modalità, con una nuova formalità, quindi sicuramente credo in un modo maggiormente fruibile, anche comprensibile, intelligibile da parte sia dei Consiglieri, sia anche del pubblico presente, anziché fare un elenco di cifre chilometrico, che poi a volte si perdeva un po' il senso, mi sembra un metodo comunque più chiaro, più immediato, più comprensibile.

C'è un'altra novità, che è la Commissione Bilancio. A novembre abbiamo istituito varie Commissioni, ed ovviamente la Commissione non ha la volontà di andare a delineare un organo che ha delle possibilità di decidere su quella che è la formazione del bilancio, è semplicemente un organo consuntivo, però ha la sua importanza, perché nell'ambito della trasparenza è sicuramente importante. Sono già state fatte due sedute, quindi nel momento in cui si vogliono dei chiarimenti, e comunque è stato illustrato quello che era l'iter della formazione del bilancio, è stato ampiamente approfondito, quindi mi sembra anche importante rispetto a quella che è la trasparenza e la comunicazione sul bilancio.

E' stato detto anche all'interno della Commissione che era un bilancio poco politico, perché in questa situazione di emergenza, questo milione di euro su cui abbiamo fatto molta polemica questa sera, le scelte politiche in realtà erano abbastanza ridotte, a parte il partecipare dei bandi, piuttosto che i 20.000 euro che arrivano per la sicurezza, però sicuramente c'è un fatto politico importante, che, nonostante le ristrettezze economiche, nonostante le difficoltà, nonostante il milione di euro che mancava, comunque è stato possibile raggiungere l'equilibrio di bilancio, con un lavoro direi quasi svizzero, cioè certosino, di verifica, di controllo delle spese, di taglio minuzioso, che ha permesso poi di risparmiare e di arrivare comunque ad avere l'equilibrio di bilancio.

Veniva detto prima relativamente al volontariato che è sicuramente un obiettivo importante, che verrà raggiunto e poi verrà approvato anche in questo Consiglio Comunale, il regolamento sul volontariato, che permetterà anche a molti cittadini che vogliono collaborare, o comunque dare un proprio contributo personale per il Comune, e questa cosa verrà regolamentata, quindi è sicuramente un fatto positivo.

Non voglio tediare oltre, però piccoli obiettivi, come l'annullamento degli 8.000 euro di trasporto per i valori, non so perché non si sia fatto prima, non so per quale motivo era necessario trasportare i valori, è stato fatto un accordo con la banca. E si sono risparmiati 10.000 euro sulle fontane dell'energia elettrica; certo, c'è meno acqua, però comunque era importante risparmiare anche i 10.000 euro.

Il magazzino, io l'ho visto prima, l'ho visto dopo, era in una situazione di disorganizzazione abbastanza notevole, e a costo zero è stato riordinato, pulito, risistemato, dove poi è stata anche collocata la sede della Protezione Civile, quindi è stata anche ridata una funzionalità importante. Così come il campo di calcetto, che è tornato a funzionare, quello del Centro Natatorio, con dei costi limitati. Poi la riduzione dei compensi degli amministratori, quindi altre risorse liberate. Insomma, piccole cose limitate, però che nel complesso hanno permesso di raggiungere un risultato notevole, naturalmente non perdendo mai di vista l'obiettivo dell'Amministrazione, che è quello di fornire dei servizi ai cittadini, e che siano di qualità migliore, e soprattutto risparmiando in una situazione di crisi. Quindi mi sembra un risultato encomiabile.

Quindi la dichiarazione di voto del mio Gruppo rispetto al bilancio è sicuramente favorevole.

***Sindaco DRAGO CHIARA***  
Consigliere Serughetti.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Solo per un precisazione sulla sezione primavera. Il discorso dei 320 (non 380, visto che ha corretto), poi vanno aggiunti però i 4 euro giornalieri della mensa che il bambino usa, perciò se facciamo la somma, vediamo.

Un'altra roba: la volontà, secondo me, che si poteva farla vivere e tenere la sezione primavera, bastava semplicemente fare un aumento delle rette graduale, perché così le famiglie probabilmente avrebbero capito il problema, avrebbero assorbito meglio la roba; invece questa roba tranchant, in questa maniera, di fatto le ha chiuse. Questo è il dato vero. Però prendiamo atto, punto e basta.



Poi nessuno ha detto che non sono stati messi a disposizione anche dei fondi, ma certo. Il problema è dell'aumento delle rette, non della disponibilità data dal Comune. Questo è stato l'errore.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Assessore Pezzoli.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Solamente una precisazione: è vero che vanno aggiunti i 4 euro, ma allora vanno aggiunti anche ai 180, per cui alla fine il gap non aumenta, sono 320 più i pasti, ma si parte da 180 più i pasti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Sì, come lo sono anche adesso.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Facciamo la dichiarazione di voto. E' chiaro che il nostro voto sarà contrario, per le motivazioni elencate nel mio intervento precedente.

Per rispondere un attimo al Consigliere Ghidoni, la fontana. La fontana è un'attrezzatura che si usura; se viene usata, è come una macchina, si consuma e si deteriora, è chiaro. Ci sono delle manutenzioni da fare ogni tot anni, venivano fatte anche prima. E' pacifico che una cosa si rompe, parliamoci chiaro, non è che dura in eterno. Si sistemano le cose se si fanno funzionare, se c'è la volontà di farle funzionare. Probabilmente non c'è questa volontà.

E' inutile venirci a dire, è come avere una macchina bella e tenerla nel garage, perché costa usarla. Il motivo è questo. E' una vostra scelta, va bene, io la accetto, è una vostra scelta di spegnere le fontane. E' pacifico che non mi trova d'accordo. Questo è chiaro.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Solo per precisare sulle fontane, perché credo che questo Consiglio ne abbia ampiamente discusso in una delle ultime sedute, proprio per un'interrogazione fatta dall'ex Sindaco Sesani. Il problema non è l'usura, o la manutenzione, che peraltro negli ultimi anni non è stata fatta, ma errori progettuali, che sono stati ricordati anche prima.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco DRAGO CHIARA**

La fontana non funzionava già dalla scorsa primavera; quando abbiamo vinto l'abbiamo trovata spenta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Consigliere Legramanti, finisco. Gli errori progettuali sono stati rilevati da una relazione che è stata fatta fare dalla vecchia Amministrazione, di cui lei era ancora Vice Sindaco, se non ricordo male nel 2014, e si rilevavano errori progettuali, che ha ricordato l'Assessore Zampoleri, quando ha spiegato perché non siamo intervenuti ora nella sua sistemazione, ma interverremo quando saranno fatti i lavori per la sistemazione della piazza, con un intervento che vada proprio ad eliminare quel difetto strutturale, in modo tale che poi la manutenzione straordinaria che andrà fatta non vada buttata in un intervento inutile, che in poco tempo probabilmente si rivelerebbe nuovamente senza esito, probabilmente di nuovo si ripresenterebbero gli stessi problemi che ci sono stati negli scorsi anni.

Questa è la nostra volontà, non quella che ha ricordato lei.

Se non ci sono altri interventi, metto in discussione il primo punto dei due, cioè l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP.

Chi è favorevole? Contrari? 3 contrari (Sesani, Picenni e Legramanti). Astenuti? 1 astenuto (Serughetti).

Per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? 4 contrari (Serughetti, Sesani, Picenni e Legramanti). Astenuti? Nessuno.

Metto in votazione l'approvazione del bilancio di previsione del esercizio finanziario 2017-2019.

Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? 4 contrari (Serughetti, Sesani, Picenni e Legramanti). Astenuti? Nessuno.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole ? 11 favorevoli. Chi è contrario? 4 contrari. Astenuti? Nessuno.

La seduta è chiusa qui. Ci aggiorniamo con il prossimo Consiglio Comunale, per il quale vi arriverà la convocazione domani, che si terrà martedì 4 aprile alle ore 20,30.

Arrivederci e grazie a tutti i presenti, che hanno resistito fino a quest'ora.